

SAN MARINO

STORIA DELL'ANTICA TERRA DELLA LIBERTÀ

La Repubblica di San Marino viene definita come l'antica terra della Libertà. Tale motto striscione al suo fa capire come la libertà dai poteri forti, in nome della fratellanza, sia il valore che da oltre 1.700 anni la caratterizza. Si tratta della più antica e piccola Repubblica del mondo, ma nonostante ciò, viene definita come la più grande da molti capi di stato esteri. E' una Repubblica, che specialmente nel secolo scorso, ha fatto della filatelia un mezzo per farsi conoscere all'estero; ha inoltre incentivato il collezionismo filatelico con proposte sempre nuove ed originali. Perciò ne voglio far conoscere la sua storia in questa collezione.



PIANO

TITOLO E PIANO.....1

1. L'INIZIO DELLA NOSTRA STORIA

- 1.1 Un territorio impervio.....3
- 1.2 Due emigrati dalla Dalmazia.....5
- 1.3 La Libertà sammarinese6

2. PRIMI ANNI DI INDIPENDENZA

- 2.1 La comunità sammarinese..... 5
- 2.2 Il libero comune 4
- 2.3 Finalmente la Repubblica 6

3. LA REPUBBLICA SI SVILUPPA

- 3.1 Arte e lavoro5
- 3.2 Un cardinale cerca di conquistarla4
- 3.3 Difende la libertà e accoglie patrioti 6

4. UN PERIODO MOLTO FLORIDO

- 4.1 Il nuovo servizio postale.....2
- 4.2 Emissione dei primi valori postali5
- 4.3 Il nuovo Palazzo Pubblico e la sua piazza ...5
- 4.4 Lo stato si arricchisce di nuovi servizi.....3

5. IL '900 A SAN MARINO

- 5.1 Si arriva alla prima guerra mondiale..... 3
- 5.2 Il periodo fascista4
- 5.3 La ricostruzione3
- 5.4 Lo sviluppo del turismo4

6. SAN MARINO NEGLI ULTIMI ANNI

- 6.1 Le attività sportive.....4
- 6.2 Economia sammarinese.....3
- 6.3 Amicizie speciali: Rimini e gli USA4
- 6.4 Filatelia per propaganda turistica.....6

7. CULTURA E ISTITUZIONI

- 7.1 Il patrimonio museale3
- 7.2 I Castelli sammarinesi.....7
- 7.3 L'amministrazione centrale.....7

TOTALE.....108



Il nostro racconto inizia da una grossa formazione rocciosa, che si erge sulla pianura della Romagna.

Vaticano 1998 - cartolina postale da lire 900 raffigurante la pianura della Romagna.



Si tratta del Monte Titano, un grosso masso d'argilla alto 800 metri.

Raccomandata da San Marino a New York del 7 agosto 1936 transitata per Rimini. E da lì inviata con ambulante ad Ancona il giorno dopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Roma; da lì è partita per New York ove è pervenuta il 18 agosto.





Il Titano è visibile anche dal mare che dista solo pochi chilometri.

Stampa smossa



Il nome Titano gli è stato attribuito per il contrasto fra la sua mole e l'altezza del territorio circostante.

Lettera da San Marino a Firenze del 7 maggio 1925 in tariffa da 50 cent.

Questa formazione rocciosa e le sue tre cime saranno il palcoscenico che ospiterà questa meravigliosa storia.

Cartolina postale da cent. 30 in formato internazionale spedita da San Marino a Vienna il 10 sett 1936 integrata da francobollo da lire due per la spedizione per via aerea.





Le tre cime vengono dette **cuspidi o penne**.



Saggi non adottati inviati a San Marino dallo stampatore francese Riester

La sagoma del **Titano**, ha caratterizzato le prime emissioni ordinarie della Repubblica; la prima versione completa si ha ad inizio '900 nella serie "vedute".

Blocco di 4 del 30 c. del 1903 con numero di tavola 4664



Nel dopoguerra il **Titano** assume una versione pittorica.



Righe di stampa a destra



Carta piegata a destra



Stampa spostata a destra con doppia indicazione del valore.



Prova non dentellata

In un decennio di maggior ricchezza delle casse statali, le **tre penne del Titano**, stilizzate, sono state utilizzate anche nella **filigrana**.



Nel periodo fascista il **Monte** viene rappresentato in versione fotografica.



Coppia con interspazio

E nei paesaggi sammarinesi ritorna in **versione realistica**.



Stampa del verde fortemente spostata in basso



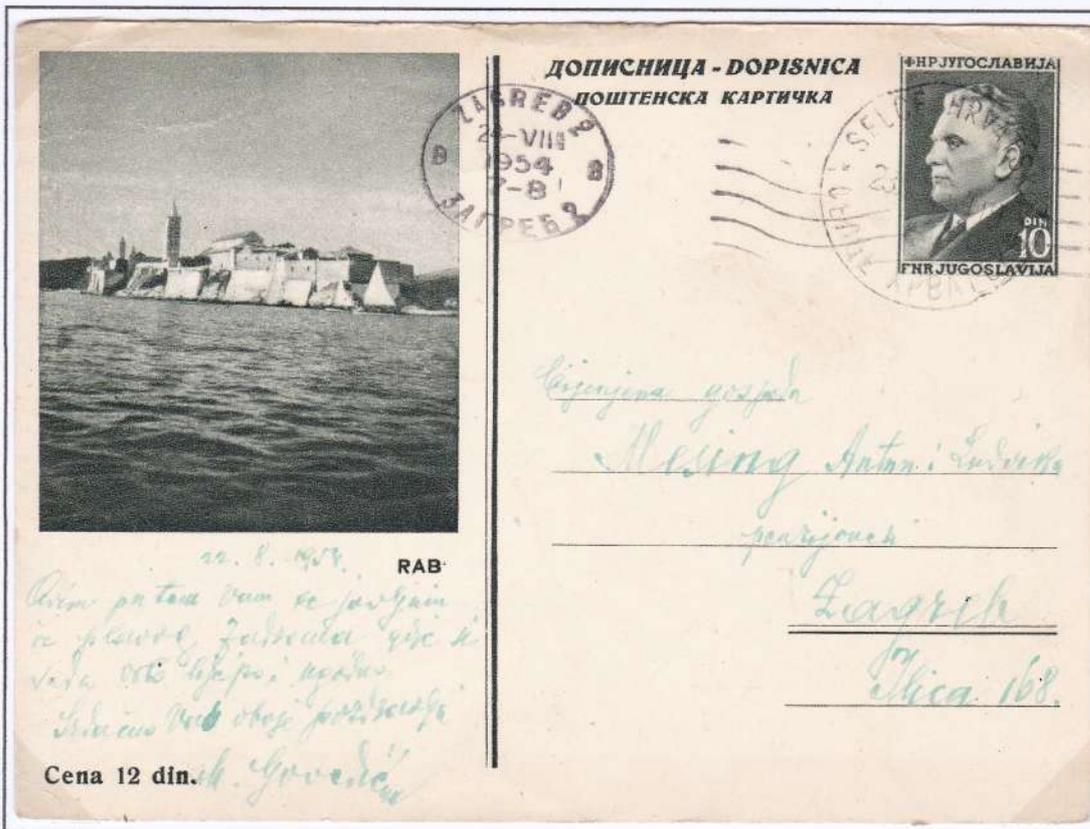
Proseguendo nel nostro racconto, ci spostiamo in Dalmazia, dove vivevano due tagliapietre, **Marino e Leo.**

Entrambi vivevano su una **piccola isola nel mare Adriatico, Arbe.**



*Foglietto raffigurante San Marino (a sinistra) e San Leo (a destra).
E' il primo foglietto emesso nell'area italiana (fonte "4 secoli di Posta, Francobolli e interi - CIF 2009").*

Si trattava di una **città fortificata**, in cui i cristiani erano perseguitati. Perciò presero **una nave** e fuggirono verso la vicina Italia.



Jugoslavia 1954 - Cartolina postale per l'interno da 10 din raffigurante l'isola di Arbe



La loro destinazione fu Ariminum, l'attuale Rimini, dove vennero destinati al restauro del porto e delle mura .



Lettera inviata il 22 dicembre 1828 da San Marino a Tolentino (Mc) tassata di tre baiocchi. Sul frontespizio il bollo lineare "RIMINO".

Per avere il materiale necessario alla loro attività, si recavano sul Monte Titano, nei pressi della città, che aveva numerose cave di pietra.



Espresso per la Sassonia del 25 luglio 1908 affrancato per 57 cent. anziché 60. Infatti 35 centesimi assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi la tassa espresso.



Dopo pochi mesi le loro strade si divisero: **San Leo** si ritirò nella rocca che si trovava vicino a Rimini e creò una **pieve**. Ancora oggi entrambe portano il suo nome.



Marino continuò a lavorare a Rimini, come **scalpellino**.

Lettera di Il porto inviata il 4 gennaio 1923 a Davos (Svizzera) affrancata per lire 1,20 - di cui 0,80 sono la tariffa ordinaria e 0,40 il supplemento per ulteriori 20 grammi



Qui diffuse gli **insegnamenti lasciati da Cristo**, sia ai suoi discepoli che quelli contenuti nel **Vangelo**.





A seguito di persecuzioni ricevute a Rimini, per i suoi insegnamenti cristiani, San Marino cambiò residenza e fuggì verso la cima del Monte Titano.

San Marino 1942 - raccomandata per via aerea con coppia di sovrastampati da lire 10 di cui, nel valore grigio, vi è la lettera L di Lire rotta in alto. E' in eccesso di tariffa poiché 0,50 sono per la lettera, 0,50 la sovratassa aerea e 1,25 la raccomandazione.

Qui costruì una piccola cella ed in seguito una chiesetta dedicata a San Pietro.



San Marino paralizza il figlio di Donna Felicissima

Nei pressi del Titano abitava una matrona Romana, donna Felicissima, padrona del Monte. La leggenda ci racconta che il figlio Verissimo tentò di uccidere Marino, che aveva invaso i loro territori, e il Santo si sia difeso paralizzandolo. Felicissima intuì che tale condizione fosse dovuta all'intervento di Marino e lo implorò in ginocchio di restituire l'integrità fisica al figlio e San Marino l'accontentò.



Donna Felicissima prega San Marino in ginocchio.



Sul Monte San Marino compì altri miracoli. Ammansì un orso, che aveva divorato il suo asino, perdonandolo.



Scena del miracolo



A seguito di persecuzioni ricevute a Rimini, per i suoi insegnamenti cristiani, San Marino cambiò residenza e fuggì verso la cima del Monte Titano.

San Marino 1942 - raccomandata per via aerea con coppia di sovrastampati da lire 10 di cui, nel valore grigio, vi è la lettera L di Lire rotta in alto. E' in eccesso di tariffa poiché 0,50 sono per la lettera, 0,50 la sovratassa aerea e 1,25 la raccomandazione.

Qui costruì una piccola cella ed in seguito una chiesetta dedicata a San Pietro.



San Marino paralizza il figlio di Donna Felicissima

Nei pressi del Titano abitava una matrona Romana, donna Felicissima, padrona del Monte. La leggenda ci racconta che il figlio Verissimo tentò di uccidere Marino, che aveva invaso i loro territori, e il Santo si sia difeso paralizzandolo. Felicissima intuì che tale condizione fosse dovuta all'intervento di Marino e lo implorò in ginocchio di restituire l'integrità fisica al figlio e San Marino l'accontentò.



Donna Felicissima prega San Marino in ginocchio.



Sul Monte San Marino compì altri miracoli. Ammansì un orso, che aveva divorato il suo asino, perdonandolo.



Scena del miracolo



San Marino aveva lasciato in eredità ai suoi seguaci un bene immateriale altrettanto importante: la **Libertà**, che viene raffigurata come una **figura femminile** con testa coronata e in mano la spada della giustizia.



Prova non dentellata al centro.



Prova di stampa - volto della Libertà



Prova di stampa con valori e testi capovolti



Blocco di prova di stampa in colori diversi rispetto al definitivo



La rappresentazione più comune è quella della **Statua della Libertà** sita nella piazza principale della capitale.



Prova di stampa in nero del centro



Sovrastampa capovolta



Raccomandata inviata Serravalle a Lugo del 1 settembre 1920 in cui 0,25 cent al retro sono l'affrancatura ordinaria e 0,30 il diritto di raccomandazione, tassata di 10 c. (italiani) per fermo posta.





La Libertà, con la parola latina **Libertas** si trova anche dopo mille anni comparirà ancora nello stemma della Repubblica.

Cartolina postale da 10 centesimi raffigurante la Libertà, inviata il 30 giugno 1900 in Svizzera con integrazione di cent. 25 per il diritto di raccomandazione in due francobolli raffiguranti lo stemma repubblicano.



NB. Su questo lato non deve scriversi che il solo indirizzo



Anche nella **bandiera nazionale** è presente il motto **Libertas**, in quanto al centro di essa vi è lo Stemma della Repubblica.



Non dentellato a destra



La Libertà è garantita dall'indipendenza del territorio, che si sviluppa da oltre 1700 anni intorno al **Monte Titano**.

16 luglio 1918 - Raccomandata da San Marino a Aubonne (Svizzera) verificata per censura militare a Bologna in tariffa lettere (fino a 15 grammi) di centesimi 20 più il diritto di raccomandazione di centesimi 30.



Per avere degli esempi concreti della Libertà voluta da San Marino, bisogna saltare all' 800, secolo in cui le ribellioni al potere assoluto dei sovrani erano molto forti. Fra i primi vi fu lo storico abruzzese **Melchiorre Delfico**, che si rifugiò a San Marino dopo essere scappato dal regno di Napoli, in cui aveva partecipato ad una ribellione.



Coppia con interspazio



La Libertà venne garantita anche a **Giuseppe Garibaldi**, in fuga dalla Repubblica Romana.



Villa "il Vascello" simbolo della Repubblica Romana



Garibaldi che fu uno degli eroi del risorgimento italiano, a cui sono stati dedicati molti monumenti.

Cartolina per via aerea spedita con il volo speciale Capra-Roma del 5 giugno 1932 in occasione dei 50 anni della morte di Garibaldi. E' stato il primo uso del francobollo espresso aereo.



A Garibaldi la Repubblica di San Marino ha conferito la cittadinanza onoraria, per la sua meritevole opera a difesa della Libertà, rappresentata dalla figura femminile coronata.

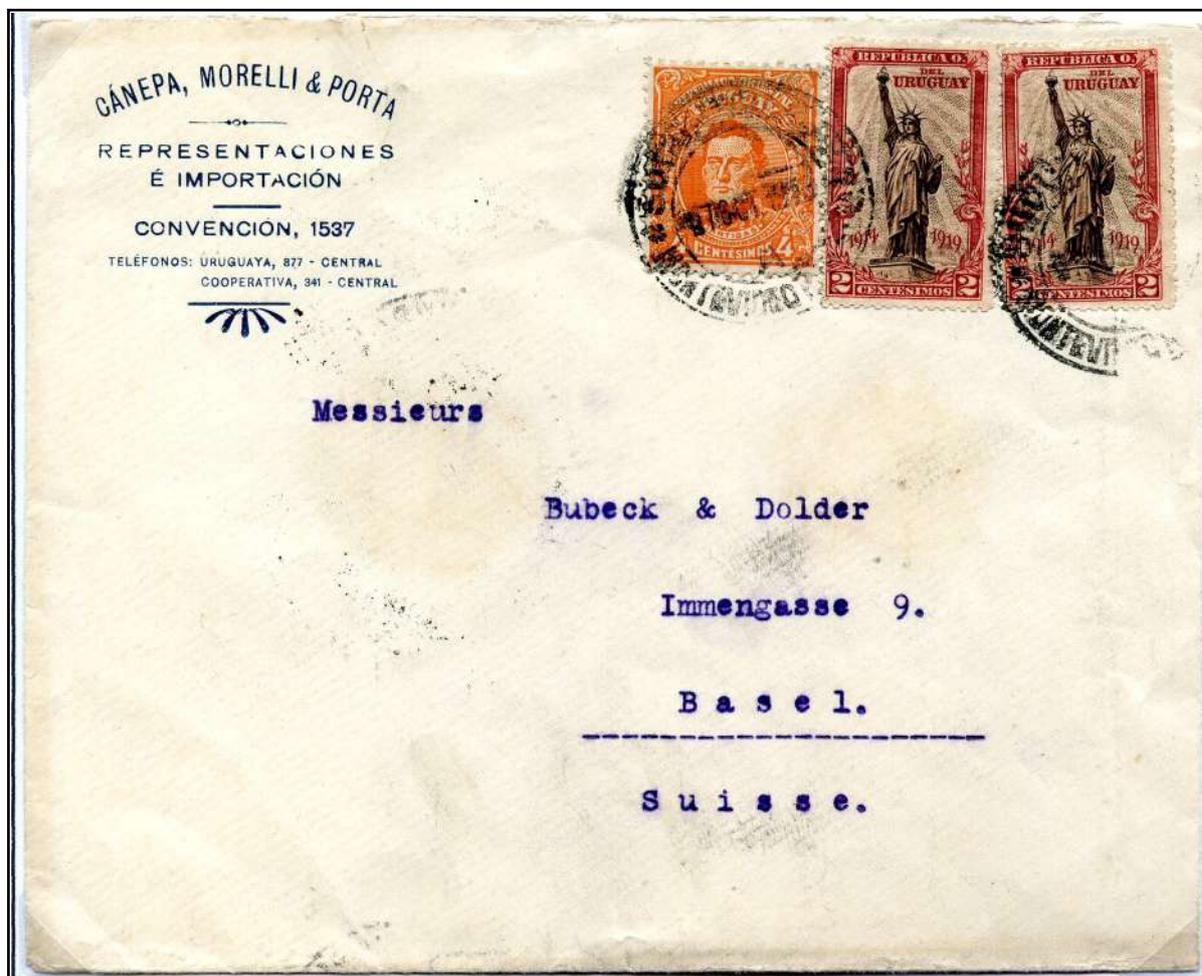


Garibaldi prima di combattere in Italia aveva combattuto in Sudamerica per liberare quelle popolazioni dagli oppressori. Era stato anche lui uno dei paladini della **Libertà**, che in Argentina e in altri paesi sudamericani viene raffigurata in questo modo.

Argentina 1908 - Cartolina postale da 6 centavos UPU spedita da Buenos Aires a Francoforte sul Meno.



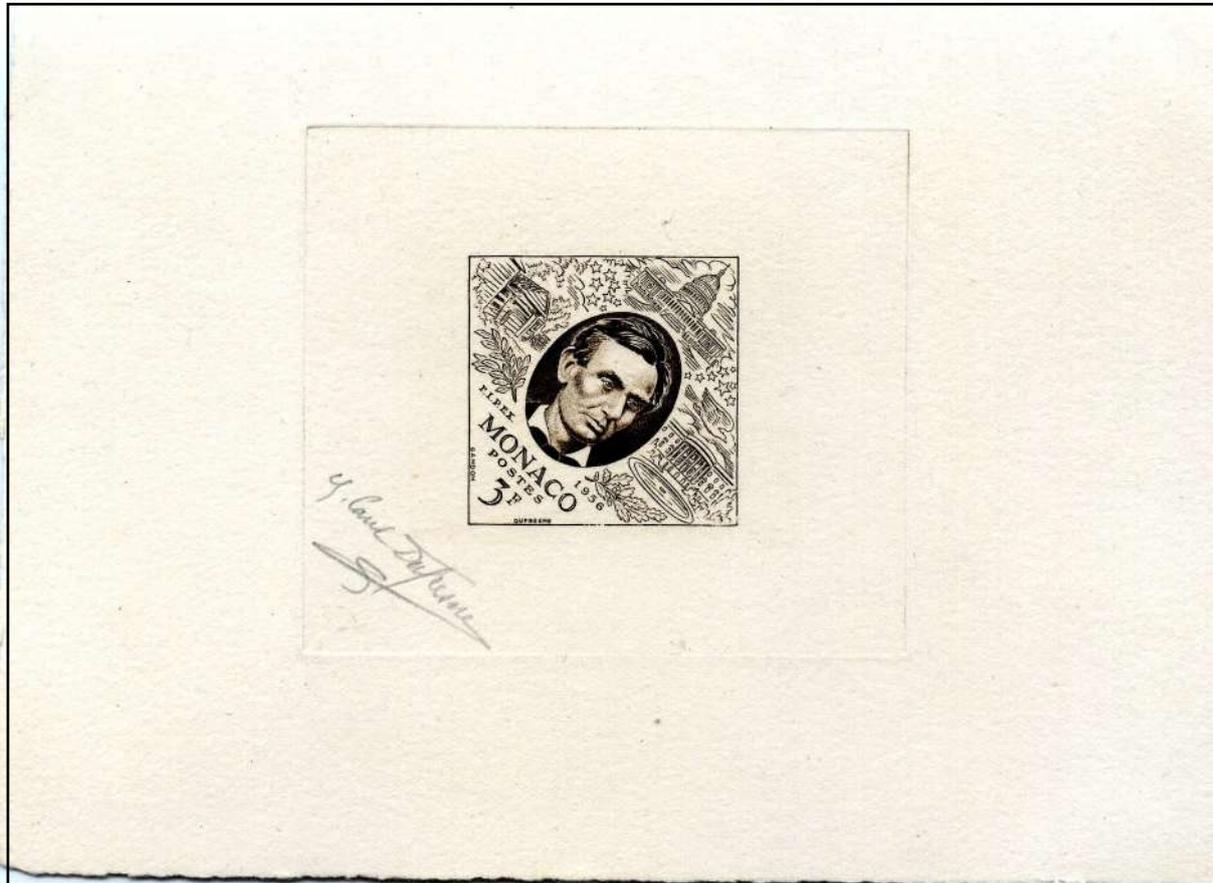
La Libertà è un valore che si ripete nei secoli, proprio come l'ha voluta San Marino. In particolare alla fine dell'800 in un paese che ne ha fatto un simbolo con la celebre **Statua della Libertà di New York**, gli Stati Uniti d'America.





Il primo presidente statunitense a lodare pubblicamente la Repubblica è stato **Abramo Lincoln**, che ha inviato ai Capitani reggenti una lettera in cui riconosceva il grande valore difeso dal popolo sammarinese nel dare rifugio ai perseguitati.

Sovrastampato "Saggio"



Monaco 1956 – Prova d'artista firmata dall'incisore Grandon



Un riconoscimento alla libertà sammarinese mai cambiata nei secoli è arrivato dopo la seconda guerra mondiale anche dal **presidente Roosevelt**.



Il **Presidente Roosevelt** ha apprezzato che la Repubblica ha garantito la libertà a centomila profughi.



Non dentellato a destra

Ha lanciato un messaggio che **nel suo testo** confermava che dopo un secolo la Repubblica di San Marino era il luogo degli amici della Libertà



Doppia sovrastampa



Non perforato in basso con perforazione fortemente spostata in alto



Blocco di 4 del 5c. del 1899 con numero di tavola 2087

Finita questa breve premessa, vediamo ora nel dettaglio come si è evoluto il valore della **Libertas** dalla morte di San Marino ad oggi.

Raccomandata da San Marino a Padova del 1 settembre 1905 affrancata per 50 cent di cui 25 sono la tariffa lettera 25 il diritto di raccomandazione .

Quella libertà scritta nel suo stemma con la parola **Libertas**, e che è fondata sui valori cristiani.

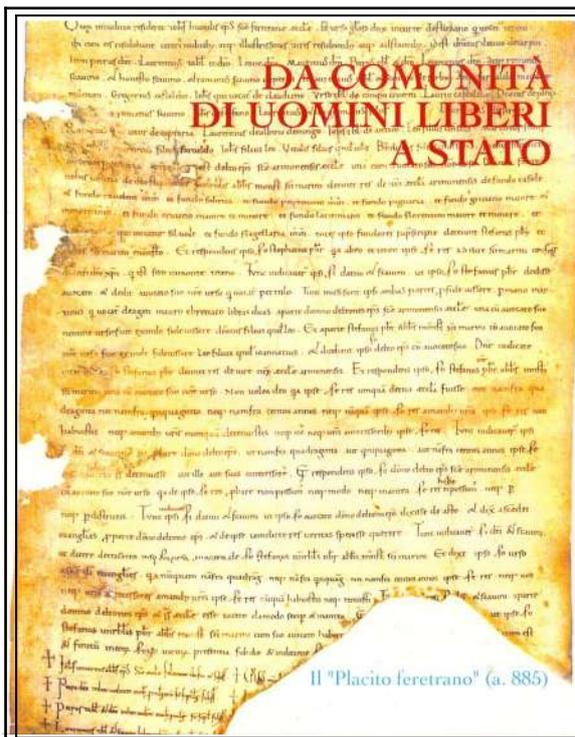


Prove d'archivio valori complementari del 1890





Dalla morte del Santo fino all'anno 885 non si hanno notizie certe sulla vita della Comunità fondata da San Marino. In quell'anno venne emessa una sentenza nota con il nome di "Placito Feretrano".



Il documento originale del Placito viene riprodotto nell'appendice del foglietto.

Questo documento era la prima sentenza che riconosceva della sovranità dei discepoli di San Marino sul Monte Titano.



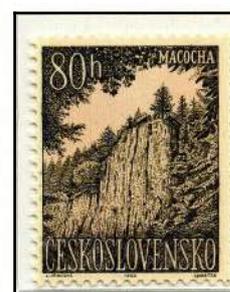
Prova d'archivio

Cartolina postale per l'interno spedita da San Marino in Germania con integrazione di cent. 20 per l'estero.



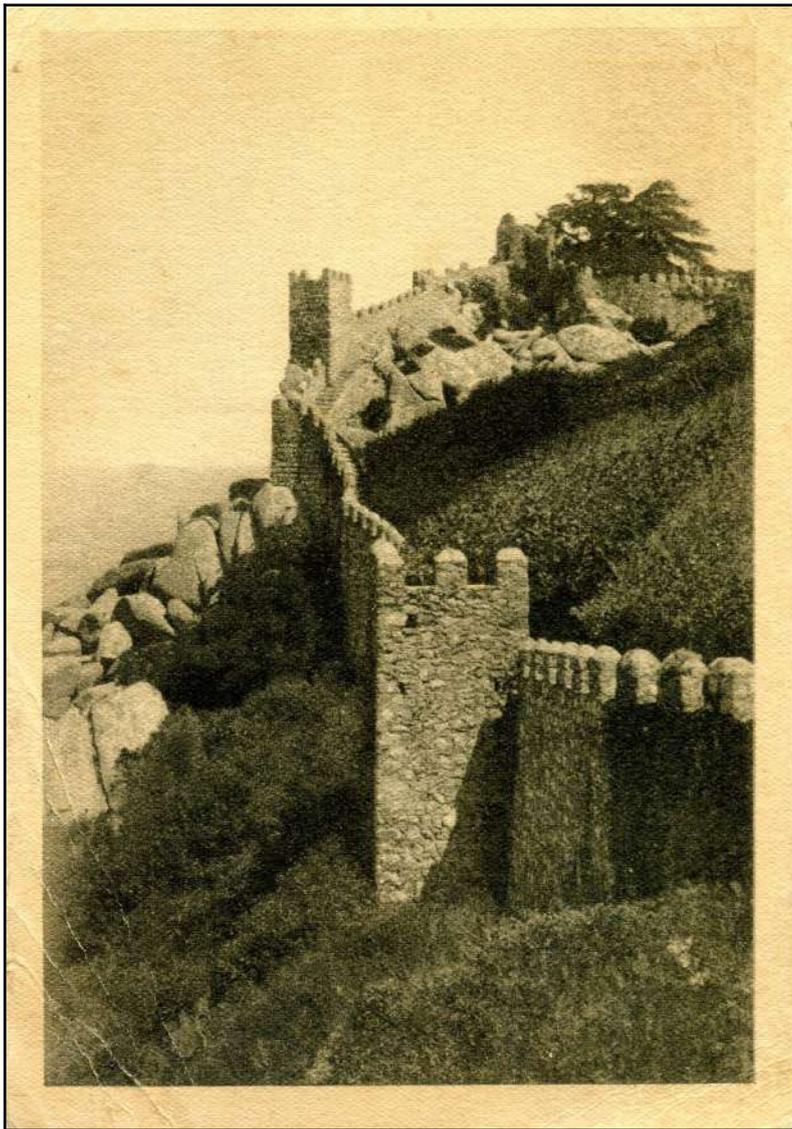
In questo piccolo territorio fino all' XI secolo esistevano poche costruzioni. La più importante era un monastero.

Gli abitanti vivevano in prevalenza dai frutti dei boschi scoscesi del Monte .





Molti degli abitanti di questo territorio praticavano anche **la pastorizia**.



Portogallo 1955—Cartolina postale da 50 cts per l'interno.

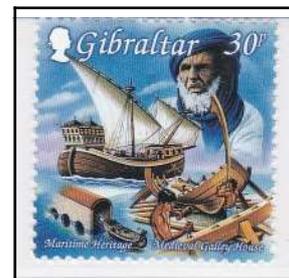
A difesa dell'unica costruzione presente nel territorio, il monastero, vi era una **cinta di mura fortificate**.

All'interno delle mura vi era un piccolo castello. Questa costruzione venne ingrandita nel corso del XII secolo e diventò una **vera e propria fortificazione**.



Coppia con stampa evanescente

In questo modo si difendeva il territorio dagli assalti **delle navi pirata** che provenivano dai sottostanti territori costieri.



La sua torre più alta venne denominata **"la Guaita"**, che in dialetto locale significa "fare la guardia", vista la sua **posizione su un alto dirupo**.

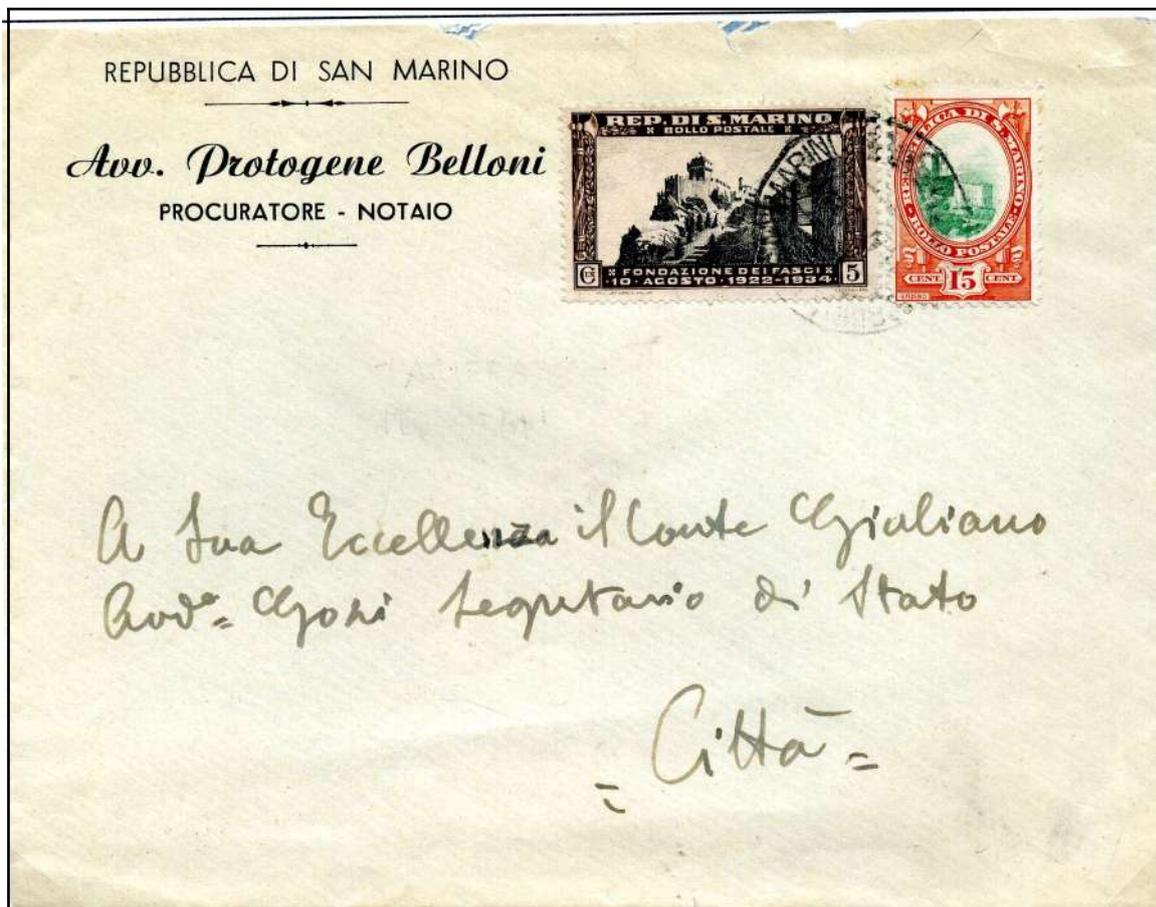




Per mantenere l'indipendenza il nuovo comune dovette dotare tutti gli uomini dai 14 ai 60 anni di **armature** e rendere obbligatorio il servizio militare.



A turno tutte le notti tutti i cittadini dovevano fare il loro turno di guardia **camminando lungo le mura della città**. Questo avveniva in tempo di pace, perché in tempo di guerra la guardiania era estesa all'intera giornata.



Lettera in tariffa ridotta da 20 centesimi per corrispondenza spedita all'interno della Repubblica.



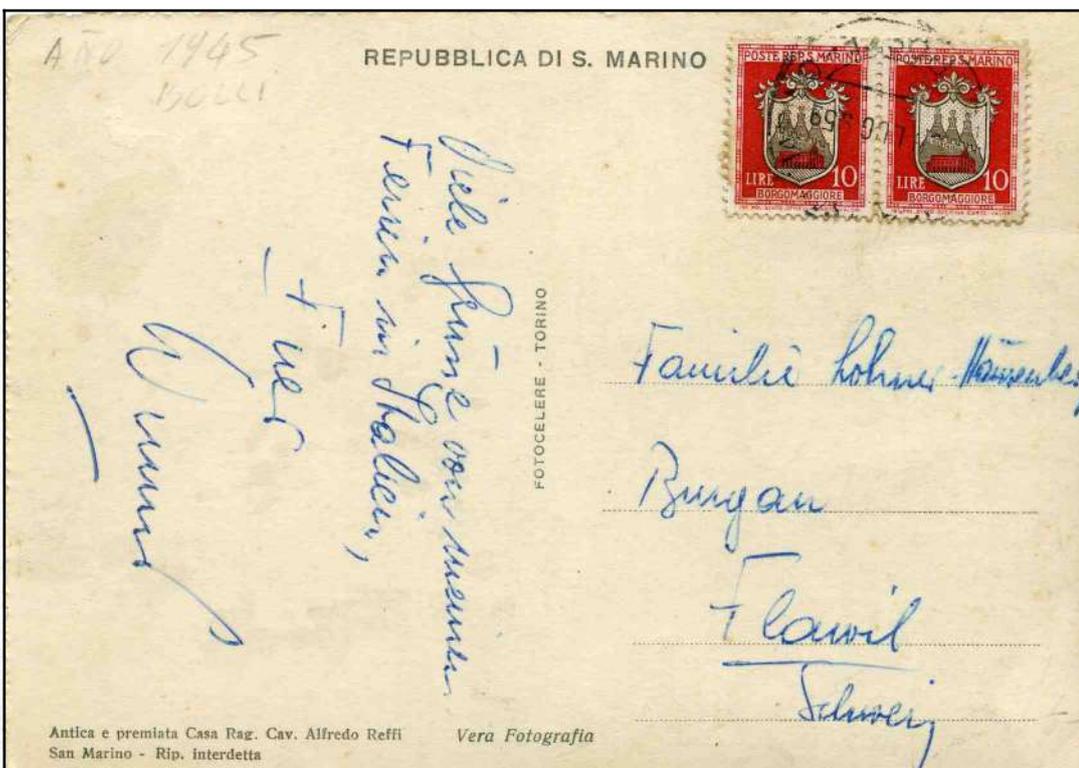
Durante la notte tutti gli abitanti del comune dovevano uscire con **una torcia** per farsi riconoscere e non camminare al buio.

Cartolina spedita da Frattamaggiore in Francia il 17.8.1952 usufruendo della tariffa ridotta di lire 20 uguale a quella delle spedizioni per l'interno.

Tutte queste misure servivano solo per evitare una guerra. La comunità era pacifica ed estese i suoi territori solamente con acquisti di terreni. Fu presumibilmente nel 1170 che acquisì il castello di **Pennarossa**, per estendersi verso il mare.



Stemma di Pennarossa con stampa del rosso fortemente spostata.



Prova di stampa in rosso non dentellata

Agli inizi dell'XII secolo sorge ai piedi del Titano Mercatale (**oggi Borgo Maggiore**), che inizialmente ebbe intensi scambi con la comunità sammarinese; successivamente fece parte della Repubblica.

Stemma di Borgo Maggiore su cartolina del 1 luglio 1959 in tariffa per l'interno

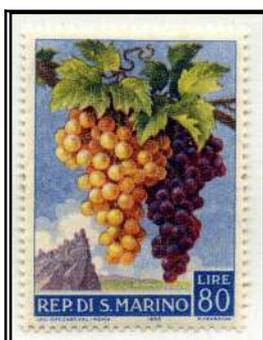


In questi anni si ebbe un notevole aumento del numero degli abitanti. L'attività prevalente fino ad ora era stata la **pastorizia**.



Sempre maggiore era la parte di popolazione che **si dedicava ai lavori agricoli**.

Fra le colture più importanti vi era quella del **grano**, e quella della vite, da cui si produceva **uva** per fare i vini.



Svizzera 1920 - Cartolina postale per l'interno da 7 cent e 1/2



Per difendersi dagli attacchi nemici venne potenziata la fortificazione del Titano costruendo la **seconda torre**, detta "Fratta o Cesta" sulla cima della **seconda vetta**.



Dopo pochi anni venne costruita una torre anche sulla terza cima **del Titano**, chiamata il **Montale**.



Stampa fortemente spostata a destra con eliminazione del valore.



Coppia con sovrastampa tipografica fortemente spostata a sinistra.

La Rocca e la Fratta erano le fortificazioni più poderose e dalla torre dell'una si vedeva l'altra, per poter meglio difendere il territorio.

Erano inoltre collegate da un **camminamento fortificato** per passare facilmente da una torre all'altra.

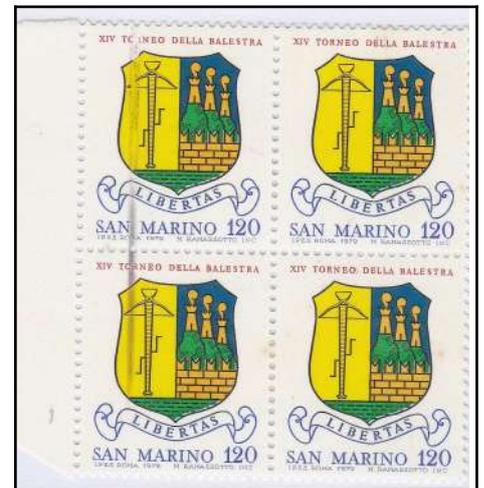
Lettera in tariffa per l'Italia da 50 centesimi inviata da San Marino a Pesaro il 2 agosto 1939.



Le mura venivano difese da **uomini armati**, che potevano controllare facilmente il territorio sottostante.



Ben presto altri stati ebbero mire sul territorio sammarinese e per poterlo difendere i suoi soldati dovettero dotare di armi per l'offesa a distanza, fra cui vi erano **le balestre**.



Blocco di quattro con macchia di stampa nei valori a sinistra.

Espresso inviato da Borgo (RSM) a Windsor (Canada) il 8 gennaio 1969, in eccesso di tariffa di L. 30, perché 90 sono l'affrancatura ordinaria e 180 lire la tariffa espresso.

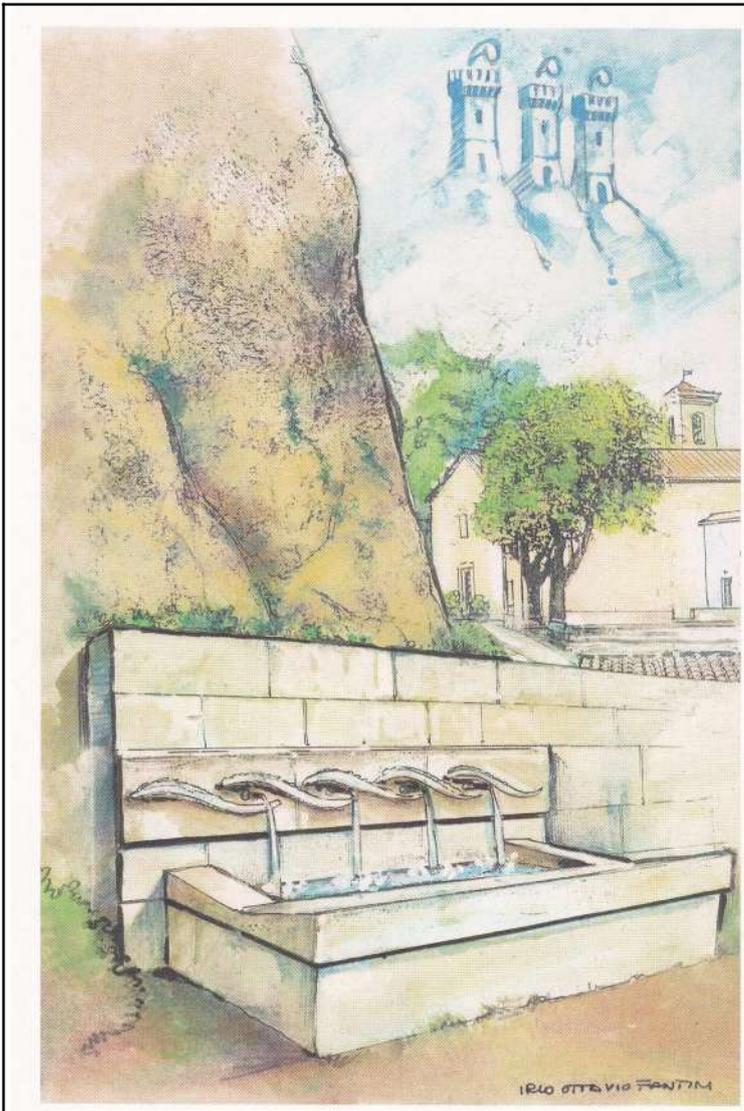
Gli eventi bellici portarono i sammarinesi ad ampliare le difese della città e vennero costruiti dei fortificati nel distretto di Domagnano, sul colle di **Montelupo**.



Ma la Repubblica non aveva solo nemici esterni, ma anche interni. Furono infatti dei cittadini sammarinesi che congiurarono per impadronirsi della **Rocca** e consegnarla ai Montefeltro. Per fortuna la congiura fallì e lo stato mantenne la sua indipendenza.



Perforato "saggio"



San Marino 2006 - cartolina postale da euro 0,45

In data incerta, ma presumibilmente intorno al 1352, venne annesso al comune il territorio di Montecerreto, che formò il castello di Acquaviva, che prende il nome da **una sorgente che sgorga nella collina**.

Ma le guerre ripresero presto e fu un giovane condottiero, **Federico da Montefeltro**, a guidare i sammarinesi all'assalto delle truppe malatestiane.



Non solo difese il territorio, ma cercò, senza riuscirci, di conquistare il Castello di **Serravalle**, avamposto strategico dei Malatesta per scongiurare future minacce.



Coppia con stampa evanescente

Gli eventi bellici fecero rinforzare la cinta muraria; venne edificata la **porta del Lucho**, o Porta di San Francesco, che successivamente, nel 1451 divenne l'ingresso principale della città.



Cartolina inviata il 4 ottobre 1943 in tariffa per l'Italia



Successivamente venne completata la cinta muraria con l'apertura della **porta della Ripa**.



La Rocca, prima fortificazione costruita, rimase la maggiore fortificazione della città, e con tutte le mura aumentò la possibilità di difenderla.



Cartolina inviata il 4 maggio 1936 in Costa d'Oro in tariffa da 25 cent. per l'estero

Al completamento dell'opera tutte le **tre cime del monte Titano** erano fortificate e divennero inespugnabili, permettendo di poter conservare la **Libertà** (rappresentata dalla **figura femminile**) dello stato.



Lettera inviata da San Marino a Taranto il 21-10-1929 in tariffa per l'Italia



In questo periodo di guerra, il 12 gennaio 1448, il libero comune di San Marino si trasformò in Repubblica ed adottò lo **stemma** che ancora oggi la contraddistingue.



Lettera inviata il 17 luglio 1895 inviata da San Marino a Parabita (Le) con un raro utilizzo singolo del francobollo da 65 centesimi emesso nel 1894, di cui 40 centesimi sono l'affrancatura ordinaria di Il porto e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.

Lo stemma della Repubblica ha la forma di una **corona chiusa**, simbolo della sovranità, al cui interno sono contenute **le cime del Titano stilizzate come tre punte**.



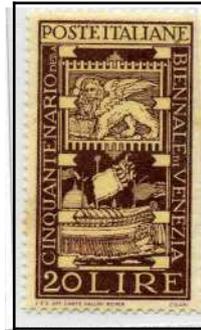
Prove d'archivio della terza emissione della Repubblica (1892-1894) che venivano conservate presso l'OCV di Torino, stampatore dei francobolli, per il controllo delle falsificazioni.



I primi anni della Repubblica non furono pacifici, perché i Malatesta di Rimini tentarono di attaccarla e concentrarono le truppe nel castello di **Fiorentino**. Anche lo Stato Pontificio incominciò a temere i Malatesta e nel 1461 **Papa Pio II** chiese l'aiuto sammarinese.



1947 - Stemmi "Fiorentino" lire 6 su lire 4 sovrastampato in cui il primo è privo della sovrastampa e il secondo presenta il decalco della sovrastampa .stessa.



Fu la **Repubblica di Venezia** a tentare una mediazione per scongiurare la guerra, ma il tentativo fallì.



Quando scoppiò la guerra il papa promise ai sammarinesi che, in caso di vittoria, avrebbe donato alla Repubblica i territori di **Serravalle e Montegiardino**, oltre a Fiorentino se l'avesse conquistato.

Stemma di Serravalle Non dentellato a sinistra



Stemma di Montegiardino su lettera del 1 agosto 1948 da San Marino a Roma in tariffa "stampe" da 3 lire



Grazie alla protezione del **Santo**, i sammarinesi riuscirono nell'intento di vincere la guerra nel 1463 e mantenere la **Libertà**, che in latino "**Libertas**" compare nella parte inferiore dello stemma.



Lettera in tariffa per l'Italia spedita da San Marino a Roma il 12 febbraio 1884

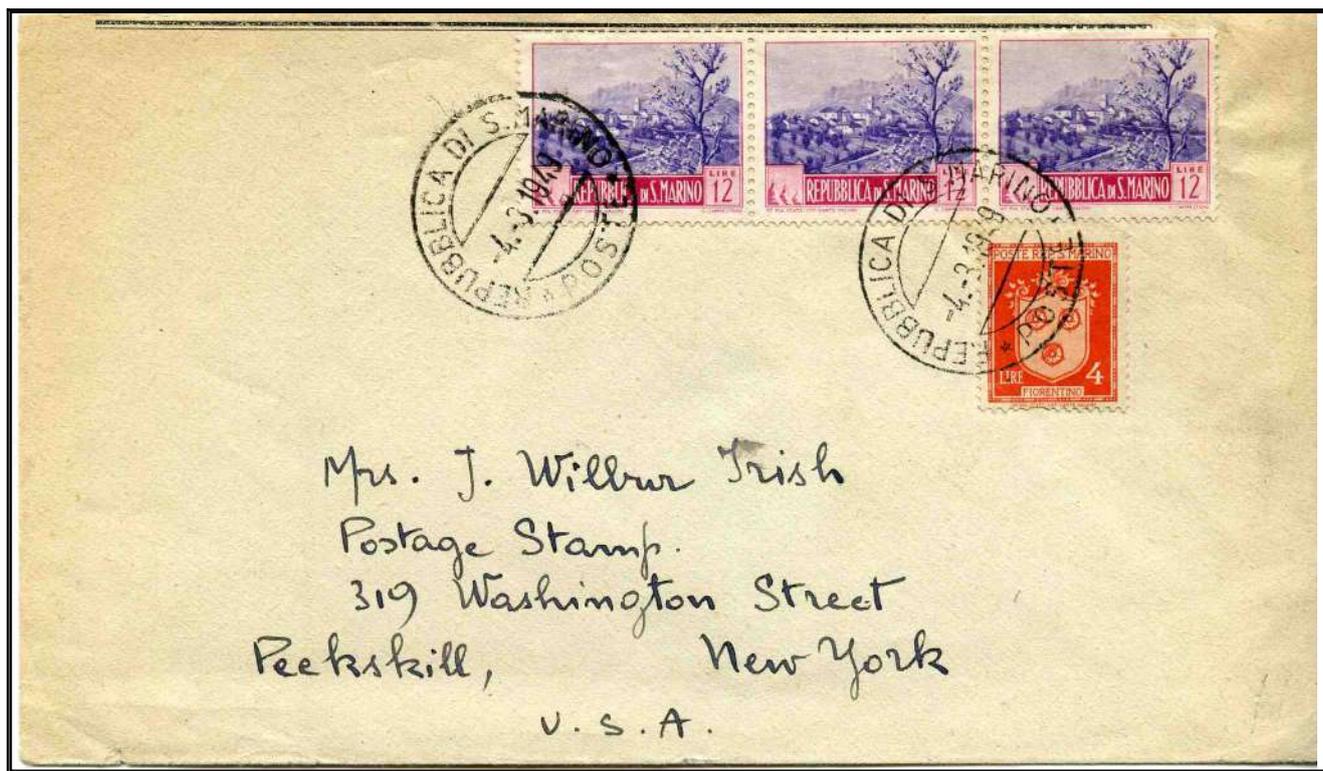


Come previsto, nel trattato di pace, i sammarinesi acquisirono **Fiorentino**; qui distrussero il castello per evitarne la caduta in mano nemica. Venne annesso anche **Faetano**, che durante la guerra si era consegnato spontaneamente alla Repubblica.

Lettera del 13.2.1946 in tariffa di lire 4 per l'Italia con stemmi di Fiorentino e Faetano

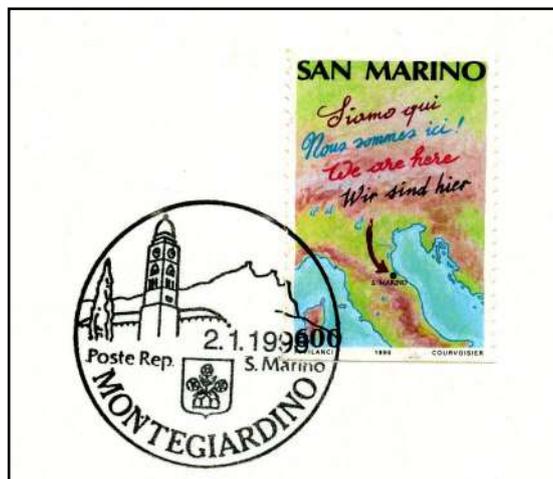


Venne annesso anche **Serravalle**, che diventò comune semiautonomo.



Lettera fino a 20 grammi in tariffa da 40 lire per gli Stati Uniti d'America con veduta di Serravalle

L'acquisizione del Castello di **Montegiardino**, uno dei territori promessi dal Papa in caso di vittoria della guerra servì ad estendere la Repubblica verso il mare Adriatico ed estese verso sud i **confini del territorio**.



Sovrastampato
"governo provvisorio"



Sovrastampa
capovolta

Dopo queste acquisizioni il **territorio della Repubblica** rimarrà invariato fino ad oggi.



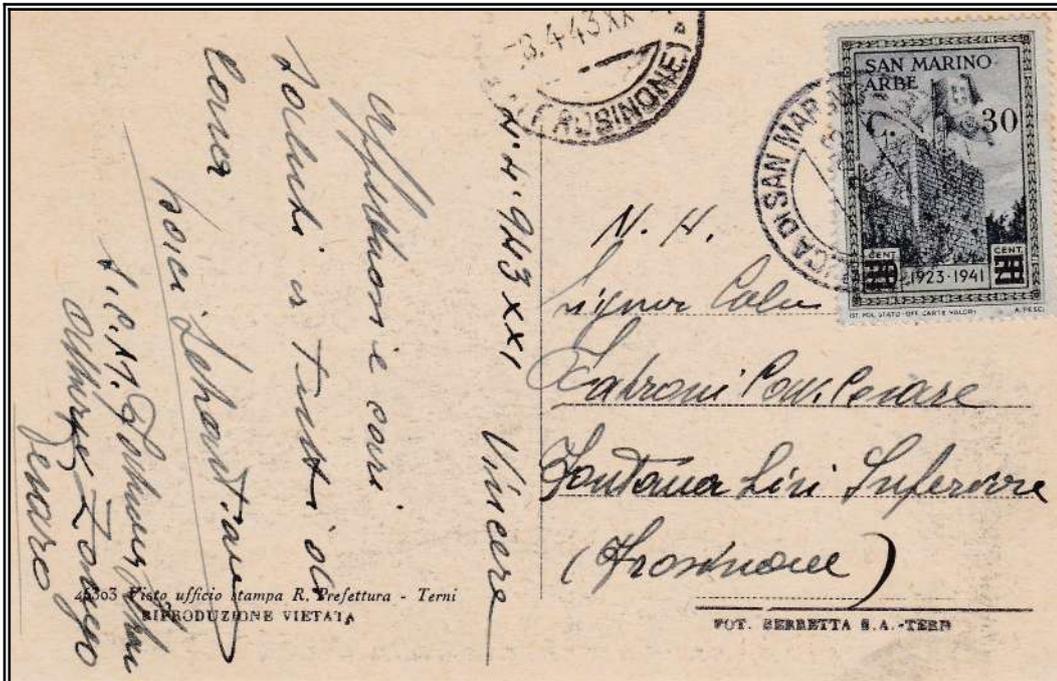
Sovrastampato
"caduta del fascismo"



Sovrastampa obliqua
e spostata a cavallo



In quel periodo ogni stato sceglieva il suo protettore e logicamente la Repubblica scelse **San Marino, il Santo** venuto da Arbe che l'aveva fondata.



Cartolina spedita il 2 aprile del 1943 da San Marino a Frosinone affrancata con valore raffigurante la principale fortezza di Arbe, la torre Gajarda.

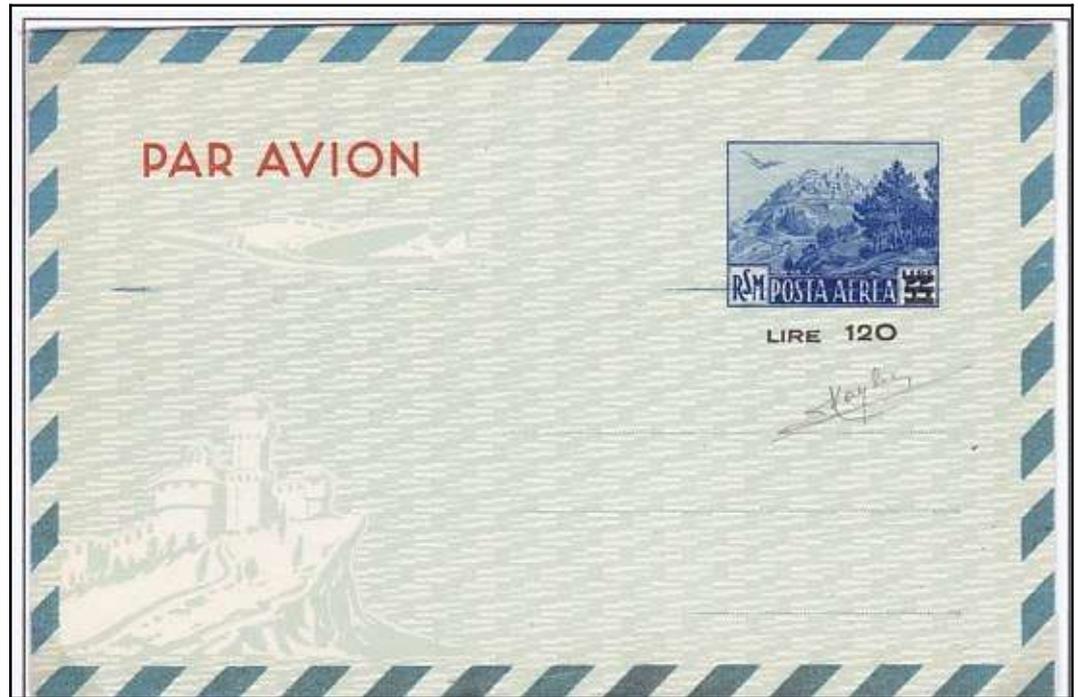
La capitale del nuovo stato ha come simbolo le tre torri di fortificazione, sovrastate dalle Penne che rappresentano le cime del Monte Titano, raffigurate anche nello stemma Repubblicano.



Biglietto postale sovrastampato da 15 cent. inviato in Germania per raccomandata con affrancatura aggiuntiva: 25 cent. assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.



La capitale del nuovo stato è dedicata a San Marino ed è ben visibile sulla cima del Titano.



Aerogramma in tariffa per il Nord America - varietà con tre sbarre nella sovrastampa al posto di due e lo 0 di 120 largo

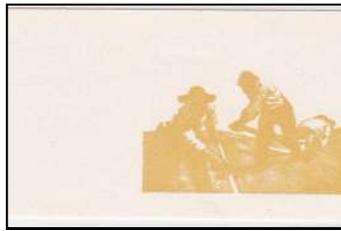
La città di San Marino è dominata dalla Rocca, la fortezza più poderosa della città, a cui si affiancano le altre due fortificazioni visibili nel francobollo a destra.



Espresso da San Marino a Monterosso inviato il 19/08/1942, interessante perché verificato per censura. Lire 0,50 sono l'affrancatura ordinaria e 1,25 la tariffa espresso.



Alle guerre contro i Malatesta seguì un periodo di pace. I sammarinesi si dedicarono principalmente ai lavori agricoli.



Germania Est 1968 - prove di colore progressive non dentellate.

Anche in questo periodo la coltivazione principale era quella del grano, specialmente nei terreni più pianeggianti.

Per questo veniva utilizzato l'aratro per preparare i campi alla semina.



La carenza di acqua creò problemi alle coltivazioni; il grano prodotto non bastava più e la Repubblica dovette importarlo dalla vicina Emilia Romagna.





A **Serravalle** si sviluppò anche la cultura.

Si ebbe una delle prime edizioni commentate della **Divina Commedia** di **Dante**.



Colore non emesso



Doppia stampa

Fu un **frate francescano**, Giovanni Bartoldi, a scrivere la preziosa opera.



Raccomandata inviata da Torino a Rimini affrancata con S. Francesco da L. 5+2,50 di sovrapprezzo in cui 3,60 lire sono la lettera sesto porto e 1,25 il diritto di raccomandazione.



Lorenzo il Magnifico esprime la sua ammirazione ai sammarinesi, e ciò li tranquillizzò. Infatti aveva occupato militarmente **Urbino** e si era avvicinato ai confini della Repubblica, ma non la attaccò militarmente.





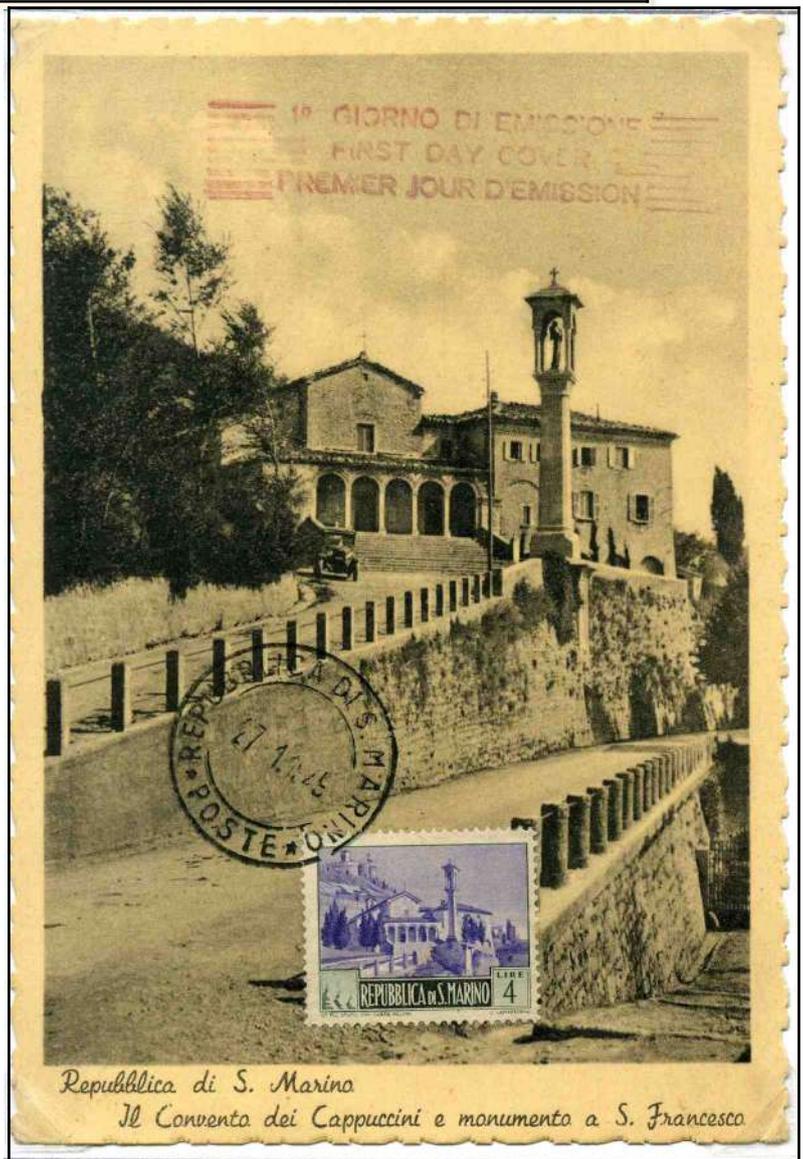
Lo sviluppo della Repubblica non si fermò alle attività agricole e alla cultura, ma venne protetto grazie alle nuove fortificazioni militari. La vecchia **Porta del Lucho** venne inglobata nella nuova cinta di mura e divenne l'ingresso principale della città.



Vicino alla porta del Lucho venne edificata una **chiesa e un convento** dei cappuccini.



La chiesa e il convento vennero dedicati al Santo Fondatore dell'ordine, **San Francesco**.





L'architetto **Giambattista Beluzzi** progettò la terza cinta di mura, in cui si apre l'**Arco della Murata Nuova**.



Perforato "saggio"

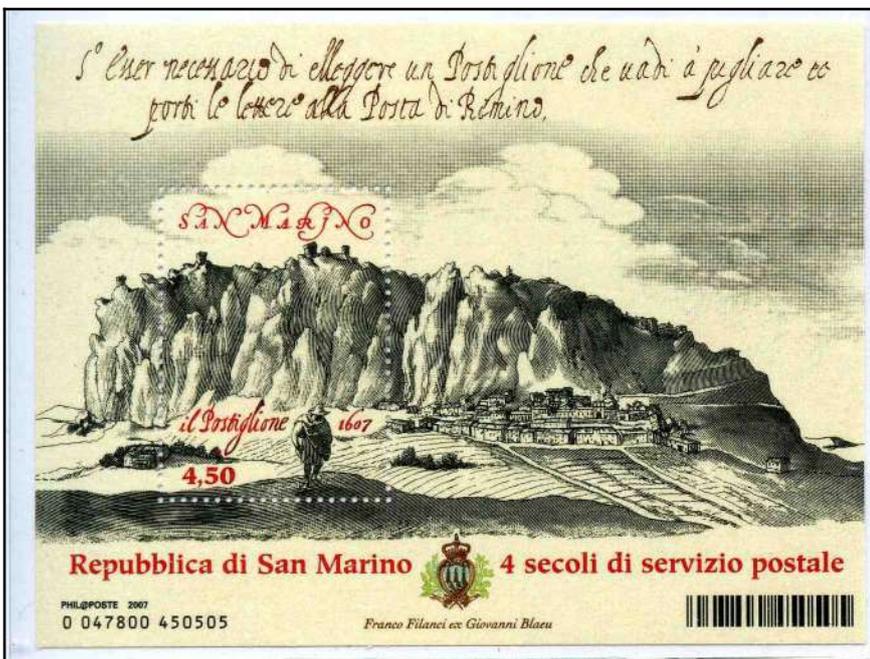


Doppia dentellatura al centro

Con il completamento delle fortificazioni gli abitanti della Repubblica si sentirono al sicuro, e ritennero di poter conservare **la Libertà** ancora per molti secoli.



Cartolina postale "Libertas verde" provvisoria con il valore in lettere da 25 centesimi inviata il 31 maggio 1922 a Bologna.



Per favorire le attività nella Repubblica venne istituito il nuovo servizio postale.

Lo svolgeva un **postiglione** a piedi che saliva e scendeva dal **Monte Titano** ed andava a ritirare la posta a Rimini.



Agli inizi del '600 venne redatta la prima costituzione scritta della neonata Repubblica, che è ancora oggi alle fondamenta del diritto sammarinese. Il primo libro è dedicato agli organi costituzionali come l'**Arengo**. **Vox populi iubet** (la voce del popolo ordina) era il suo motto.



Non dentellato

La nuova costituzione nomina i capi di stato, i **due Capitani Reggenti**, che durano in carica sei mesi.



I Capitani Reggenti nella cartolina postale del 1894 a ricordo dell'inaugurazione del nuovo Palazzo Pubblico di I tiratura (con la scritta VR nella seconda riga di indirizzo) e numero inferiore a 50.000

Tutti gli articoli sono ispirati alla Libertà cristiana ispirata dal Santo Fondatore, la **Libertas** sammarinese, che viene costantemente ricordata nello **stemma della Repubblica**.



Raccomandata da San Marino ad Albano Laziale del 4 dic 1890 in cui 20 cent. sono affrancatura ordinaria e 25 cent. diritto di raccomandazione.





Cartolina inviata da San Marino a Brno il 12 maggio 1936 in tariffa da 75 cent. per l'estero

Agli inizi del XVIII secolo nella **Rocca di San Marino** vi erano due famosi detenuti per delitti di sangue, che chiesero aiuto allo **Stato Pontificio** per la loro liberazione.



Stemma pontificio

Lo stato sammarinese attraversava un periodo di decadenza. A Rimini il delegato pontificio Cardinale Alberoni cercò di dimostrare che la Repubblica di San Marino era un covo di malviventi, e con questo pretesto entrò a **Serravalle** mostrandosi come un pacificatore delle lotte interne e prese la strada che lo portava alla capitale **San Marino**.



Raccomandata per l'interno di 3° porto spedita l'8.10.1952 in cui lire 75 lire (25 ogni 15 g) assolvono l'affrancatura ordinaria e 55 lire il diritto di raccomandazione; come d'uso nel periodo i francobolli di posta aerea vengono utilizzati come ordinari.



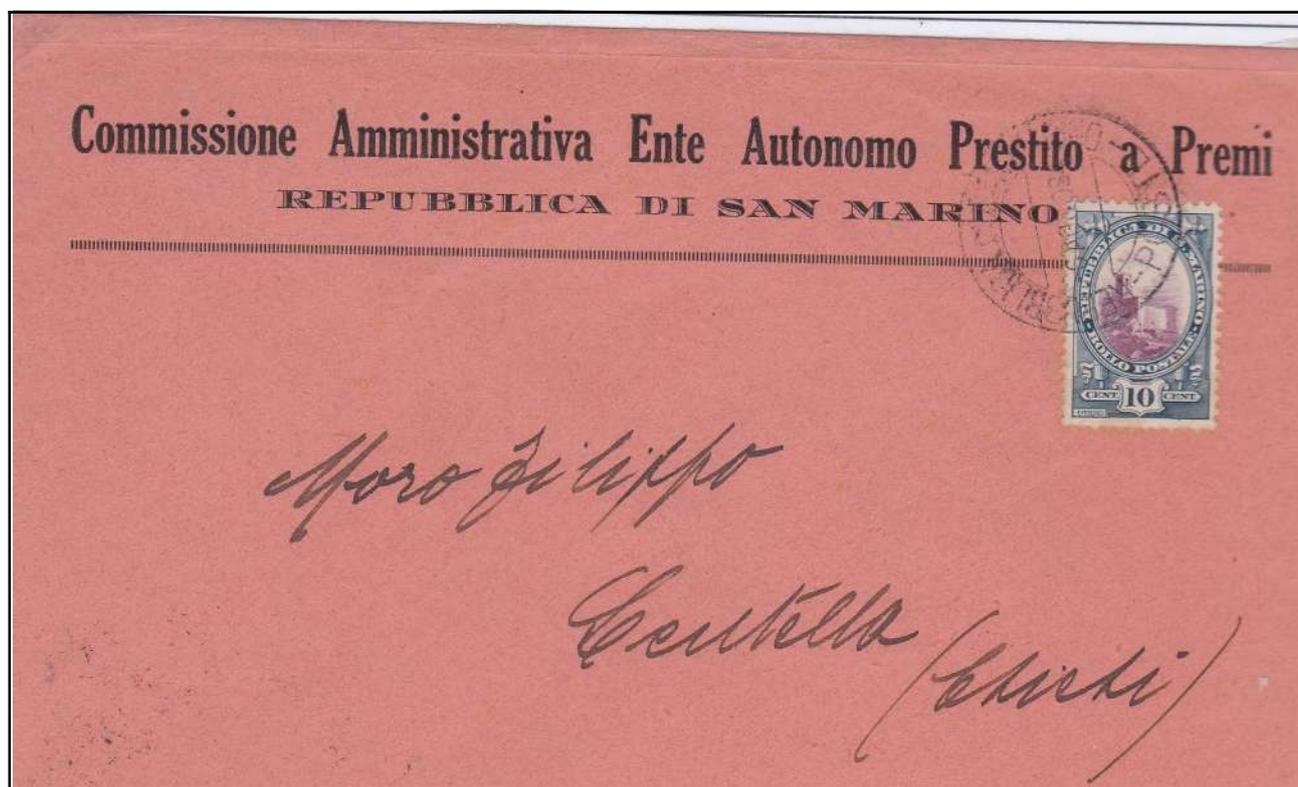
Entrò pacificamente nella città di San Marino dall'ingresso principale, **la Porta di San Francesco**, e vi soggiornò come un normale ospite.



Sovrastampa fortemente spostata

Sovrastampa spostata ad angolo

Durante la notte arrivarono delle truppe armate che vinsero la resistenza dei sammarinesi, espugnarono **la Rocca** e ne presero il possesso .



Chiesero inoltre **i sigilli** e le chiavi della città.



I sigilli sammarinesi si trovano fra la scritta "Lire" e 1,75 - Saggi in cinque colori differenti, su carta patinata e senza filigrana.



Il cardinale chiese che le istituzioni della Repubblica giurassero fedeltà a lui e al papato. Il fatto avvenne nell'antica Pieve dedicata al Santo, in cui oggi sorge la **Basilica**, al centro della città di **San Marino**, ma tutti si rifiutarono.

Raccomandata inviata da San Marino a Budrio il 23 gennaio 1925 affrancata per lire 1, di cui 0,50 sono l'affrancatura ordinaria e 0,50 il diritto di raccomandazione.



Per evitare contrasti interni ed eventuali guerre con l'estero, il Papa inviò un altro messo, il **Cardinale Enriquez**, che arrivò a **San Marino** per controllare l'operato dell'**Alberoni**.



Per fortuna il Cardinale Enriquez capì che i sammarinesi preferivano rimanere indipendenti (**simboleggiato della corona nello stemma**) ed essere una Repubblica terra di Libertà (**motto Libertas nello stemma sotto le tre penne del Titano**).

Pro Croce Rossa 1923 - Stemma non dentellato a destra



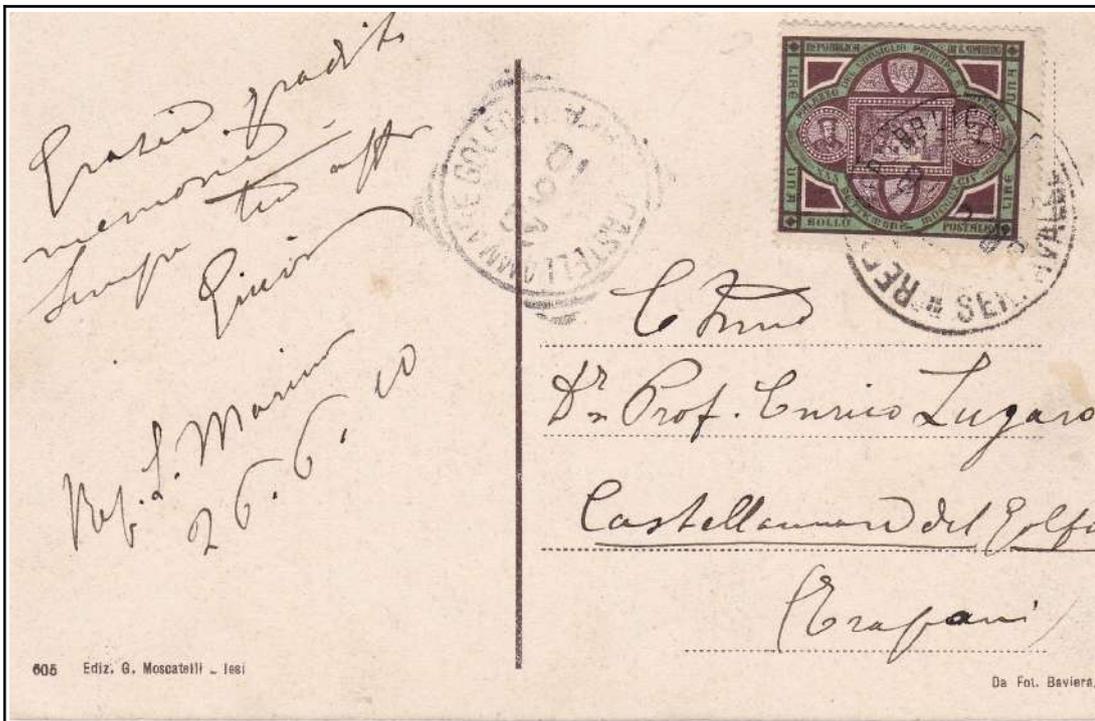


Così il 5 febbraio 1740, **giorno di Sant'Agata**, il cardinale e le sue truppe lasciarono la Repubblica.

Secoli dopo il Batoni dipinse un **quadro** che raffigura **San Marino** che rialza la sua Repubblica.



Beneficienza 1947 - sovrastampa del sovrapprezzo di lire 1 e lire 5 a cavallo fra i due valori, anziché a destra

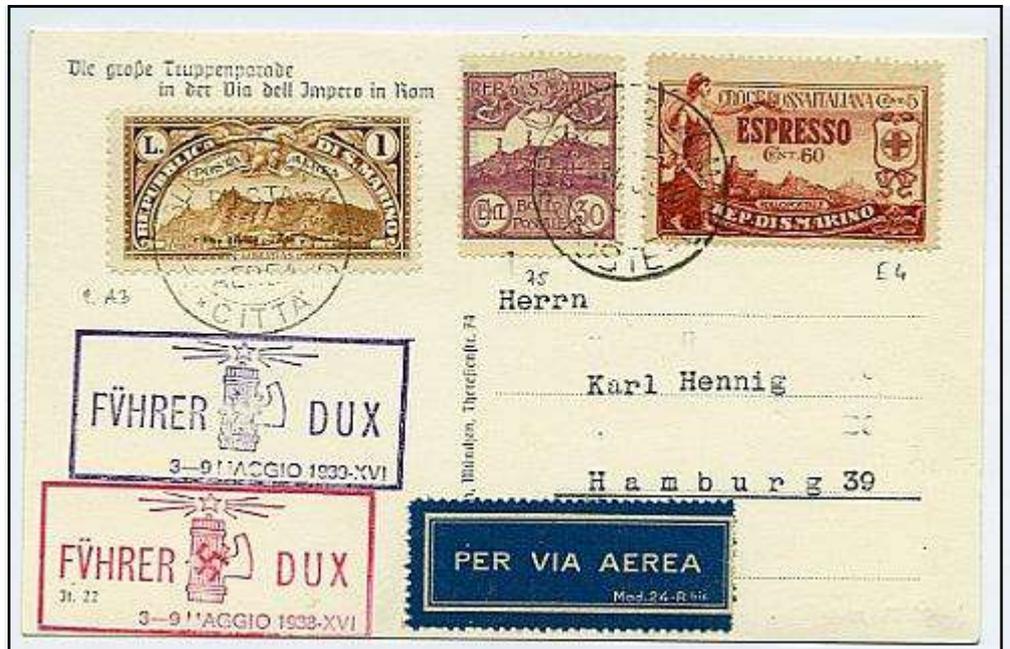


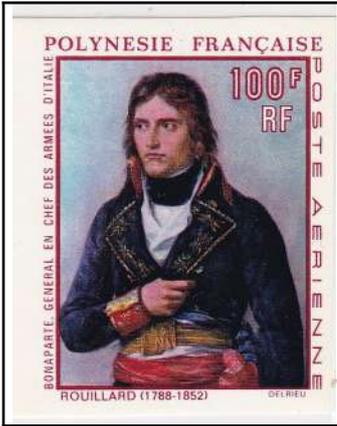
A ricordo dell'evento, **nel pavimento dell'atrio del Palazzo Pubblico** è disegnato un **capello cardinalizio fulminato dalla Stella di Sant'Agata**.

Cartolina inviata da Seravalle a Trapani il 26 giugno 1910 affrancata per lire una, fuori tariffa (importo esatto lire 0,15)

E così la **Libertà** (rappresentata dalla figura femminile nel francobollo "Espresso") continuò la sua vita **in cima al Monte Titano**.

Cartolina postale spedita per via aerea ad Amburgo il 3 maggio 1939, con uso improprio del francobollo "espresso" in cui 75 cent. è la tariffa ordinaria e 1 lire e 15 cent la sovrattassa aerea





Un momento di apprensione si ebbe nel 1796, quando il giovane generale corso **Napoleone Bonaparte**, alla guida delle sue truppe, sostò nei pressi del piccolo stato.

Polinesia francese, prova non dentellata.



Con la diplomazia, il reggente **Antonio Onofri**, evitò problemi con i francesi, a causa di alcune persone che si erano rifugiate a San Marino e li convinse a non attaccare la Repubblica.

Raccomandata da San Marino a Rieti del 23 aprile 1927 in cui lire 1,25 sono di diritto di raccomandazione e lire 7,20 per lettera di 12° porto

Napoleone inviò un suo ambasciatore a San Marino, apprezzando il fatto che i sammarinesi erano fra i pochi in Europa che effettivamente rispettavano gli ideali di Libertà (*parola che si vede nello stemma*) e allontanò le truppe dalla Repubblica.



1892 - biglietto postale da 20 centesimi in tariffa per l'Italia della seconda tiratura della prima emissione (si distingue dalla prima perché perforato a biglietto già piegato).



Le idee del Risorgimento italiano giunsero nella Repubblica sin dal 1845. L' episodio più memorabile fu quando nel 1849 Giuseppe Garibaldi si diresse verso la città di San Marino.



Raccomandata inviata da Rieti il 31 gennaio 1958 in cui lire 75 sono la tariffa lettere di III porto, 85 la raccomandazione e 5 lire eccesso di tariffa.

Inviò come ambasciatore Francesco Nullo, ma la sua missione fallì.

CASSA DI RISPARMIO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO



CAV. DI GRAN CROCE
DOTT. RAG. CARMELO FEDERICO
Via Casrtofilippo, 60

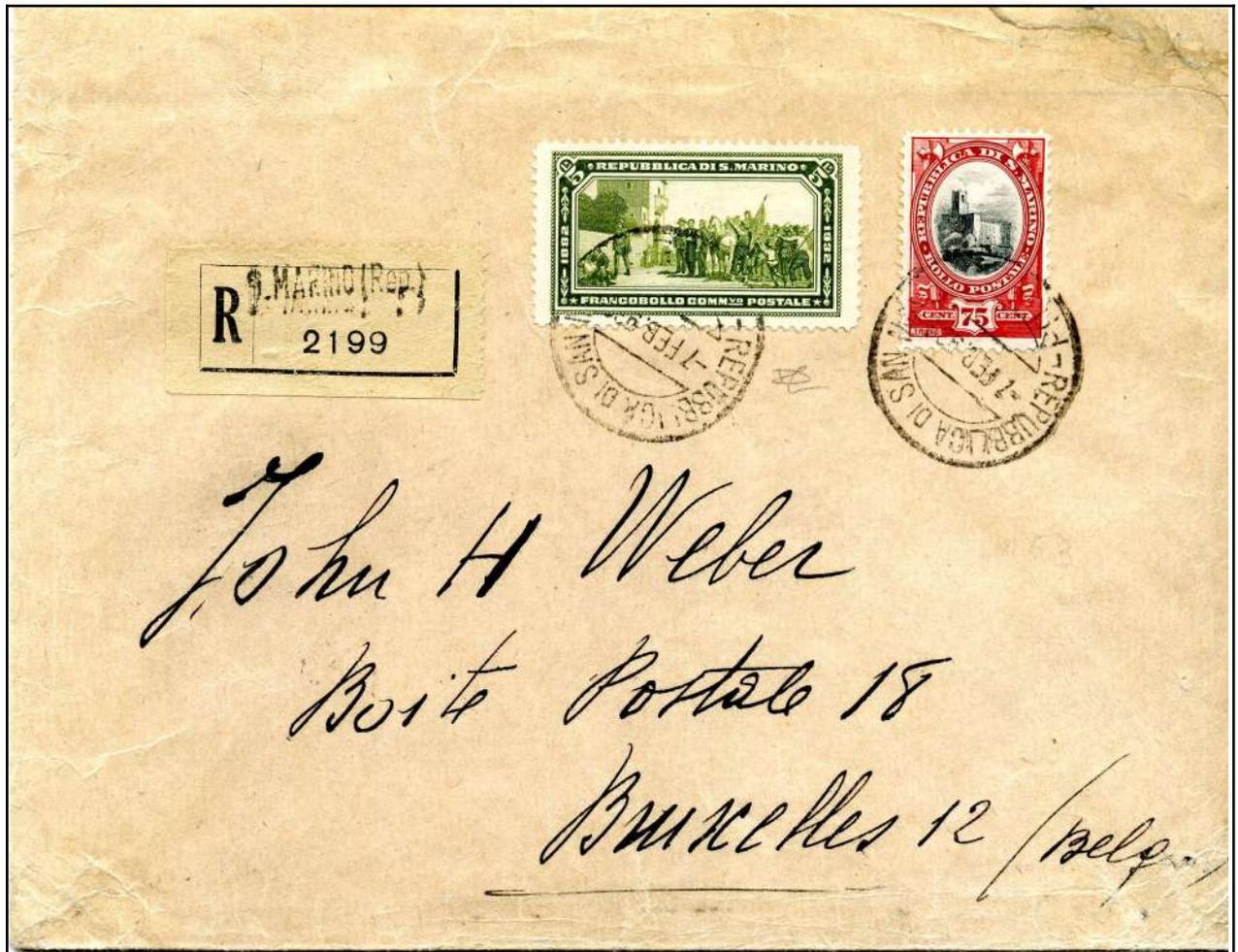
PALERMO



Il messo successivo, il frate barnabita **Ugo Bassi**, convinse i sammarinesi a dargli rifugio perché le sue truppe erano incalzate dagli austriaci,



Perciò **Garibaldi** prese la via della capitale, entrò a **San Marino** attraverso la porta di San Francesco



Raccomandata da San Marino a Bruxelles in tariffa per l'estero del 7 febbraio 1933 in cui 1,50 assolvono il diritto di raccomandazione e 4,25 la tariffa lettere di grammi 120 (6° porto) con uso non comune del lire 5 di Garibaldi in tariffa.



Garibaldi nella sua permanenza a San Marino era accompagnato dalla fedele compagna Anita.

Dittici interessati da taglio chirurgico nella stampa e vistosa macchia viola.



Al suo arrivo diffuse fra i suoi soldati l'ordine del giorno (il cui testo è riportato nel francobollo) con cui li invitava a deporre le armi e sentirsi uomini liberi.

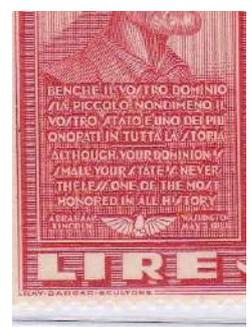


Perforato "specimen" in colore diverso rispetto all'emesso.

Prova in bruno seppia del francobollo emesso in colore violetto su cartoncino patinato, non gommato, non dentellato e senza filigrana, probabilmente unica.

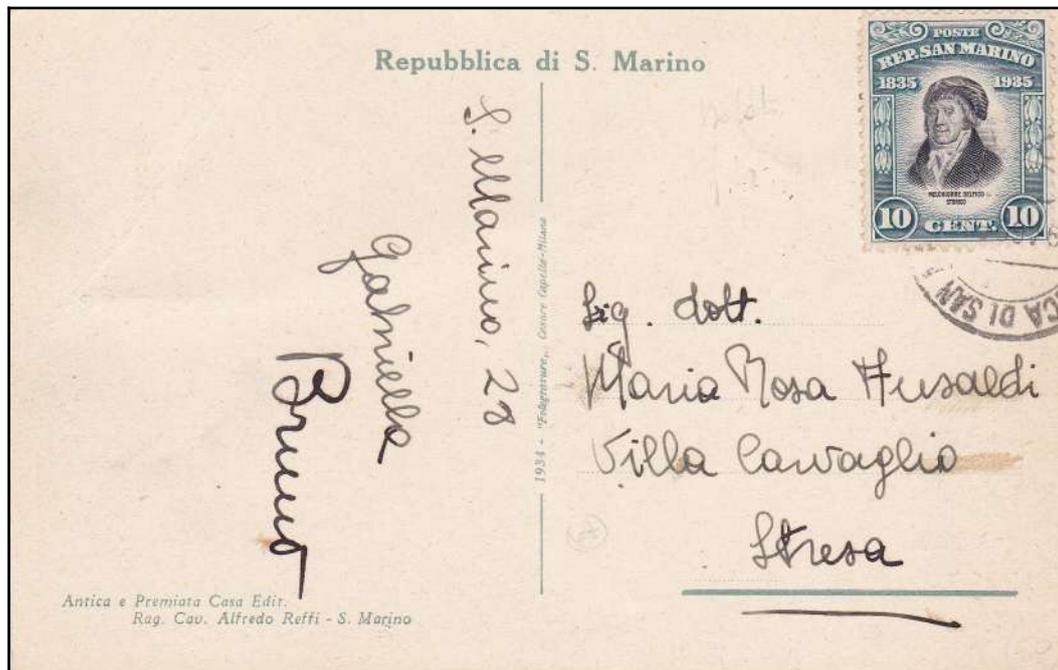


Il presidente statunitense **Abramo Lincoln**, venuto a conoscenza del rifugio di Garibaldi a San Marino, inviò un messaggio ai Capitani Reggenti: "Benché il vostro dominio sia piccolo, il vostro stato è fra i più onorati di tutta la storia".





La Repubblica continuò ad essere punto di riferimento per perseguitati politici nel risorgimento italiano, di cui uno riparò in città dopo il fallimento dei moti di Napoli.



Il più importante è lo storico abruzzese **Melchiorre Delfico** che si è integrato talmente bene da divenire uomo politico.

Delfico ha scritto anche una storia inedita della città di San Marino e per riconoscenza ha un suo monumento nella capitale.



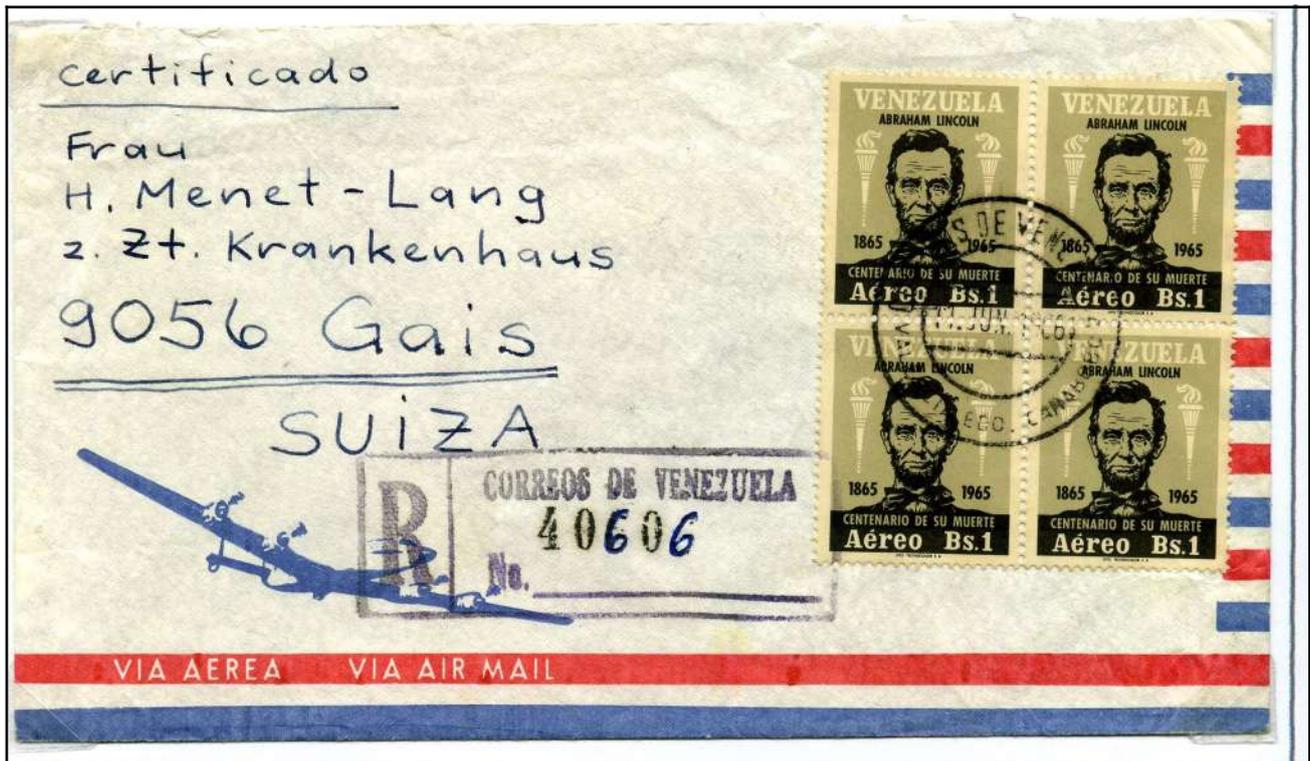
Raccomandata da San Marino a Vienna del 15 aprile 1935 affrancata per lire 5,25 di cui 3,50 lire per lettera di 4° porto, 1,50 lire per diritto di raccomandazione. Lire 0,25 sono in eccesso di tariffa.



Anche **Giuseppe Garibaldi** ha avuto il suo riconoscimento a San Marino e ha ricevuto la cittadinanza onoraria.

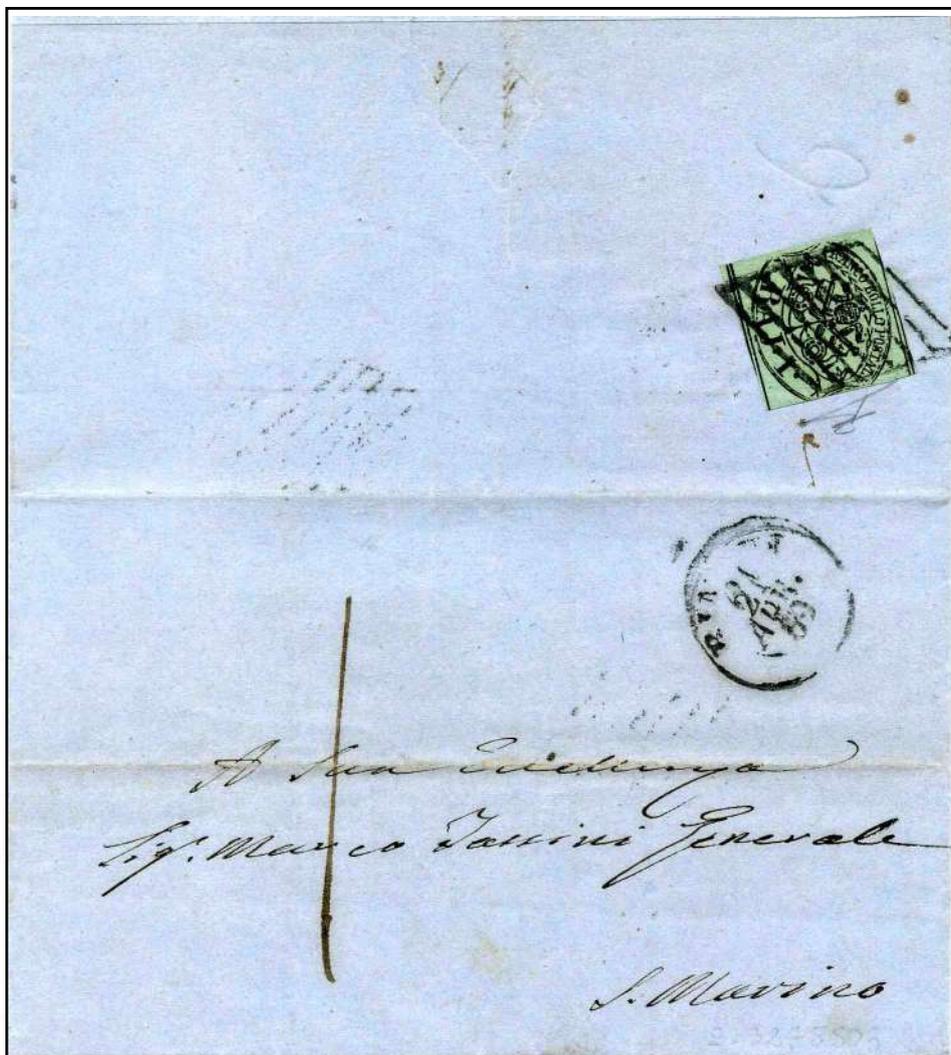


Successivamente tale onorificenza è stata attribuita ad **Abramo Lincoln** che ha per primo esaltato nel suo discorso le grandi doti di difesa dei valori della Libertà della piccola Repubblica.





Il servizio postale, iniziato nel 1600 con il Postiglione, continuò anche nei periodi di decadenza. Bisogna attendere il 1833 per avere il primo **ufficio postale**, la cui dislocazione era **sul Pianello**, di fronte al Palazzo Pubblico.



I plichi postali provenienti dall'esterno del territorio della Repubblica, transitavano per **Rimini**, che allora faceva parte dello **Stato Pontificio**.

Poiché la San Marino non aveva ancora emesso francobolli, per affrancare la corrispondenza venivano utilizzati i **bolli pontifici** in uso a Rimini.

Lettera diretta da Rimini a San Marino del 21 aprile 1839 affrancata per il porto assegnato di un bajocco.

Nel 1861, con la nascita del **Regno d'Italia** e il passaggio di Rimini al nuovo stato i rapporti di vicinato mutarono, e con questi la gestione dei servizi postali. In attesa di una specifica convenzione, nel 1863 **venne utilizzato un nuovo bollo, con la scritta S.MARINO in cartella** che annullava i francobolli italiani, affiancato a quello di Rimini, città di transito dei plichi postali.

Lettera di porto franco (cioè affrancata in partenza) in tariffa da 15 centesimi spedita da San Marino a Savignano del 15 aprile 1863 con il bollo in cartella S.MARINO.





Il 26 febbraio 1865 venne ratificata la convenzione postale con l'Italia. Questa stabiliva che fra le due amministrazioni vi sarebbe stato uno scambio quotidiano di plichi fra l'ufficio di San Marino e quello di Rimini, e che **le tariffe applicate** fra i due stati fossero quelle vigenti in Italia.



Tariffa "stampe"



Tariffa "lettere"

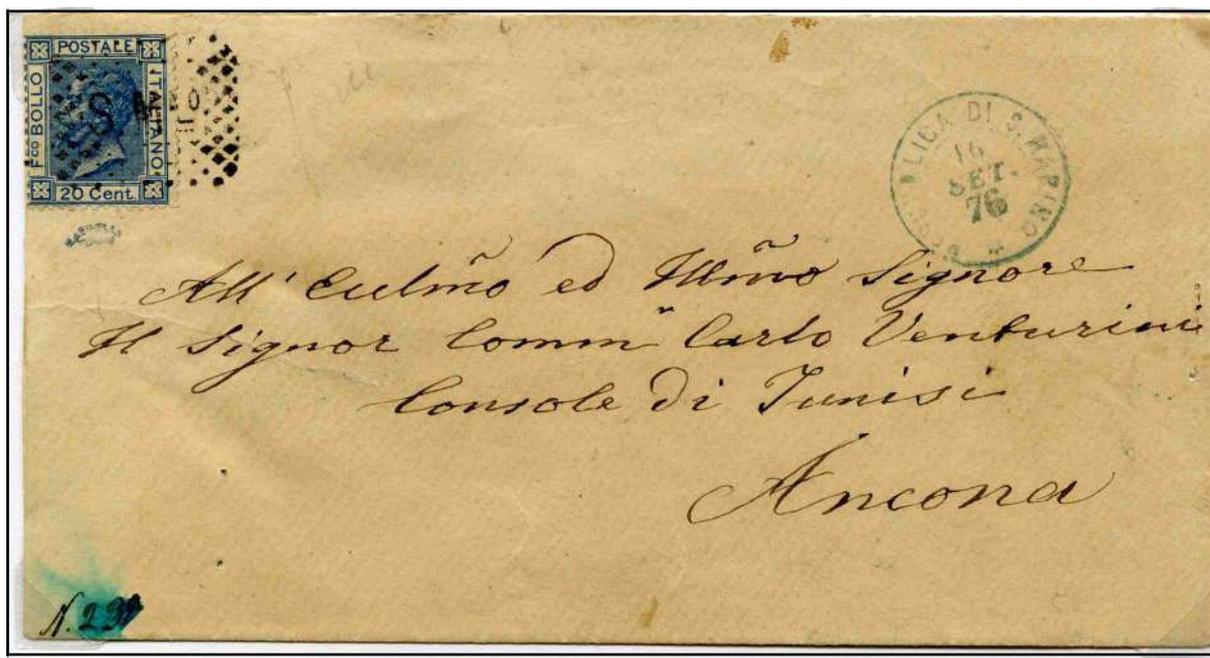


Lettera inviata da San Marino ad Ancona il 25 maggio 1867, con un francobollo italiano detto "ferro di cavallo" c. 20 su 15 sovrastampa del III tipo.

L'unica differenza fra le lettere partite da San Marino e quelle partite dall'Italia era una differenza nei timbri: veniva utilizzato **un annullo a punti S.M NO** come obliero al posto dei numerali italiani. Veniva affiancato un bollo a doppio cerchio di colore azzurro, per distinguerli da quelli in uso in Italia che erano di colore nero.



Questo tipo di bollatura **rimase in vigore fino al 1876**, perché nell'anno seguente avvenne una grossa novità.



Lettera dell'ultimo anno d'uso dei francobolli italiani inviata dalla Reggenza della Repubblica di San Marino ad Ancona. Qui giunse dopo essere transitata dall'Ufficio di Rimini con il bollo a piccoli rombi SM^{NO} ed il bollo a doppio cerchio "Repubblica di San Marino".



Il 2 marzo 1877 il **conte Giovanni Barbavara** firmò una nuova convenzione Postale fra San Marino e l'Italia.



A **Enrico Repettati**, incisore dell'OCV di Torino venne affidato l'incarico di disegnare i primi francobolli di San Marino.

Il 1 agosto del 1877 fu la data di emissione. Per evitare falsificazioni vennero tenute delle **prove d'archivio presso lo stampatore OCV di Torino**. Le tariffe in vigore erano:



Stampe



Cartoline



Lettere



Lettera per l'estero



Manoscritti

Anche la corrispondenza spedita con le nuove affrancature conservava il precedente **un annullo a punti S.M NO** come oblitteratore a cui veniva affiancato un **bollo a doppio cerchio di colore azzurro**.

Lettera fra le poche conosciute del 2° anno d'uso, il 1878, spedita il 22 aprile da San Marino a Padova; si noti che l'oblitteratore è ancora il doppio cerchio utilizzato per bollare la corrispondenza antecedente la prima emissione.



Successivamente i servizi postali si arricchirono di nuovi prodotti. Venne introdotta a San Marino la **cartolina postale**, in cui veniva offerta una tariffa ridotta in cambio della rinuncia al segreto epistolare.

La prima cartolina postale emessa nel 1882 viaggiata per la Germania.



Per facilitare la diffusione della corrispondenza, nel 1890 si ebbero due importanti novità: il **biglietto postale**, che conteneva al suo interno la missiva da spedire.

Biglietto postale da 20 centesimi con affrancatura supplementare di 5 cent. per l'estero spedito da San Marino il 15 marzo 1892. Si tratta della seconda tiratura del primo biglietto postale che ha una perforazione di 13 e 3/4.



E il servizio dei **pacchi postali**, con cui si potevano spedire plichi voluminosi ad un prezzo ridotto.

Mod. 251

BULLETTINO di SPEDIZIONE
di Pacco Postale
diretto nel Regno d'Italia
Da distribuirsi in ufficio

Numero del Pacco: 26 S. MARINO

Si spedisce un Libro (involto, Carta, Obituario, etc., pacco)

Valore dichiarato Lire _____ Cent. _____
Assegno, Lire _____ Cent. _____

Dichiarazione del contenuto: Manicheria

Nome, cognome, qualità del destinatario: Al. Sig. Sofia Pilotti

Luogo di destinazione: Frosi Prova di _____

Domicilio del destinatario: Briga Sargim 192 Via S. Giovanni

Nome, cognome, condizione e domicilio del mittente: Maria Rosa Nespoli

Impronta del suggello col quale è stato chiuso il pacco (obbligatoria per pacchi con dichiarazione di valore)

Da riempirsi dall'ufficio speditore

Peso del Pacco Grammi	Tasse riscosse per trasporto	Lire Ct.	Ufficio o Collettorìa di 1 ^a Classe che distribuisce il pacco
<u>1200</u>	assicurazione		<u>Frosi</u>
	assegno		
	pacco ingombrante		
	Totale	<u>60</u>	Prova di _____

DA RIEMPIERSI DAL MITTENTE

Qui si applicano i francobolli necessari per le tasse di assicurazione, di assegno e dei pacchi ingombranti non che per complemento di francatura. Il francobollo impresso qui sopra e quelli aggiunti devono essere annullati col bollo dell'ufficio speditore.

CENT. 60.

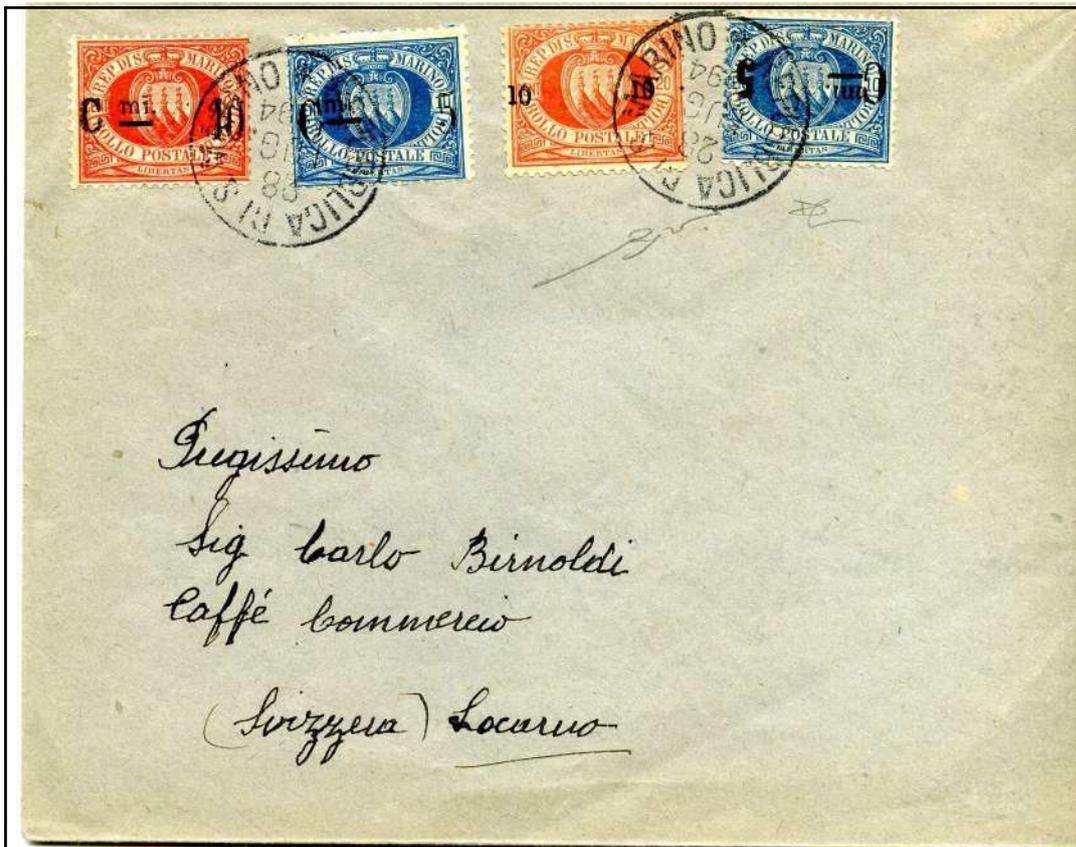
La prima serie emessa raffigurava la testa della Libertà e il bollettino di spedizione presentato era il primo che non presentava una cedoletta che rimaneva come ricevuta al mittente.



Nel 1891 arrivò a San Marino **Otto Bickel**, un'estroso commerciante tedesco.

Le affrancature bickeliane erano in perfetta tariffa. Utilizzava maggiormente i valori da 5 e 10 centesimi e, in assenza di francobolli di quel taglio, vennero sovrastampati francobolli di altro valore facciale e si creò una serie denominata "provvisori del Bickel".

Lettera in tariffa per la Svizzera del 28 giugno 1894 che presenta un valore da cent.5 con sovrastampa capovolta.



Bickel fondò un giornale, il San Marino Philatelist. La corrispondenza con gli abbonati ha facilitato la diffusione e la conoscenza dei francobolli sammarinesi nell'intera Europa.

Raccomandata per la Germania del 6 giugno 1892. Il bollo azzurro qui utilizzato ebbe un brevissimo tempo d'uso.



La Repubblica, analogamente a quanto era avvenuto in Italia, si è dotata di un particolare servizio, le cartoline-vaglia con cui si potevano inviare denari attraverso la posta. Introdusse però un'importante novità in questo campo: nel 1897 emise una **cartolina a taglio unico**, con cui un unico pezzo, tramite perforazione, serviva per spedire importi diversi.

Cartolina-Vaglia di Lire

N° **008.727**

Riporti L. _____

Somme da riportarsi L. _____

Somme depositate	Tasse riscosse

BOLLO DELL' UFFIZIO DI EMISSIONE

N° **008.727**

CARTOLINA-VAGLIA

di L. _____ :

Il mittente ha facoltà di scrivere qui retro qualsiasi comunicazione all'indirizzo del destinatario. Questi può staccare e ritenere il polizino.

Il mittente medesimo deve apporre a tergo della cartolina la propria firma leggibile, indicandovi anche il suo recapito, affinché essa cartolina possa essere a lui restituita, qualora il destinatario non fosse trovato. Deve poi metterla in posta, come una cartolina ordinaria.

Bollo di arrivo

REPUBBLICA DI S. MARINO

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE (Ufficio di _____)

CARTOLINA VAGLIA di LIRE _____

Al Sig. _____

(Provincia di _____)

N° **008.727**

BOLLO DELL' UFFIZIO DI EMISSIONE

N° **008.727**

BOLLO DELL' UFFIZIO DI EMISSIONE

LIRE	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
NON SI DEVONO APPORRE FRANCOBOLLI PER SPEDIRE FRAZIONI DI LIRA.											
CENTESIMI	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	

CENTESIMI	0	10	20	30	40	50	60	70	80	90	
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
LIRE		11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10



Fu un sammarinese, **Alfredo Reffi**, che favorì la diffusione delle cartoline postali illustrate nella Repubblica, e anche all'estero.



Le nuove tecniche di policromia, permisero alla cartolina illustrata di divenne a fine ottocento un oggetto di gran moda e di comune utilizzo. Fu Reffi come reggente che nel 1905 assimilò queste cartoline alle stampe, e perciò assoggettate alla tariffa ridotta di due centesimi per l'interno.

Cartolina "gruss" affrancata sul fronte con francobollo da 2 centesimi viaggiata per Città.

Al di fuori della Repubblica la **tariffa ridotta era di cinque centesimi**.

La condizione per ottenere la tariffa agevolata come stampe era che nella cartolina non figurasse la dicitura "cartolina postale" o nel caso venisse cancellata.





La creazione dei francobolli propri aumentò i ricavi dello stato, che prima erano limitati al 20% del valore dei francobolli venduti. Anche la creazione di una moneta propria, la lira sammarinese, **divisa in centesimi**, oltre al vantaggio interno, portò nuovi ricavi perché le monete vennero vendute ai collezionisti.

Le nuove entrate vennero investite in opere che abbellirono la Città di San Marino. Lo scultore Galletti, sulla **base delle precedenti immagini di figure femminili**, creò la **Statua della Libertà**, che venne sistemata nel 1877 nella piazza che da allora prese il nome attuale.

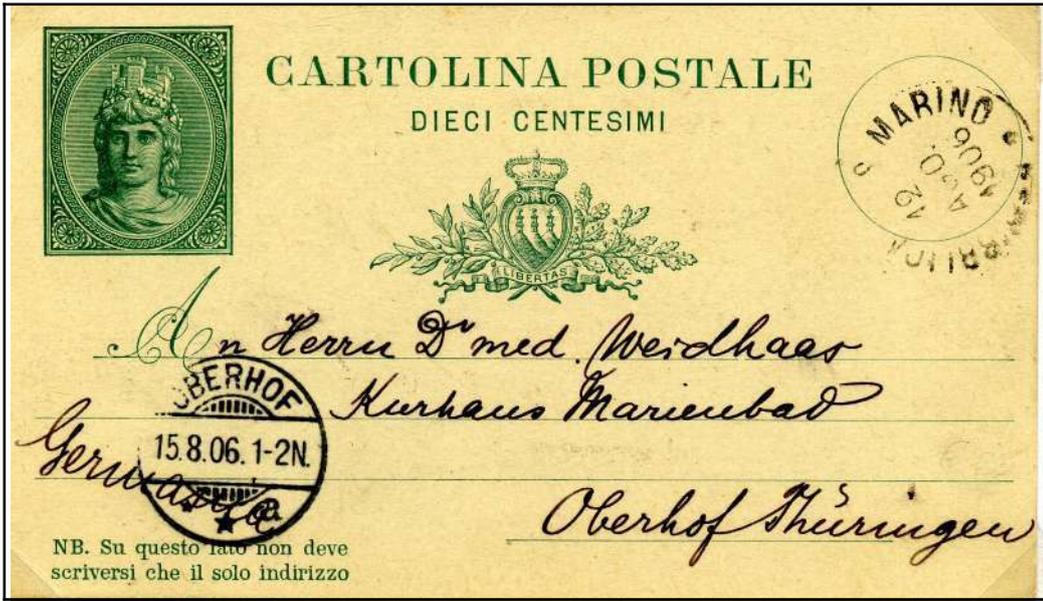


Espresso inviato da San Marino a Roma in cui 25 centesimi sono l'affrancatura ordinaria (assolta dal francobollo della serie "pro combattenti" da cent 25 con sovrastampa "3 novembre 1918" capovolta) e 25 cent. Il sovrapprezzo espresso.



Non tutte le spese di costruzione della **statua** vennero sostenute dalla Repubblica; ad esse contribuì anche la nobildonna Wagner di Berlino.

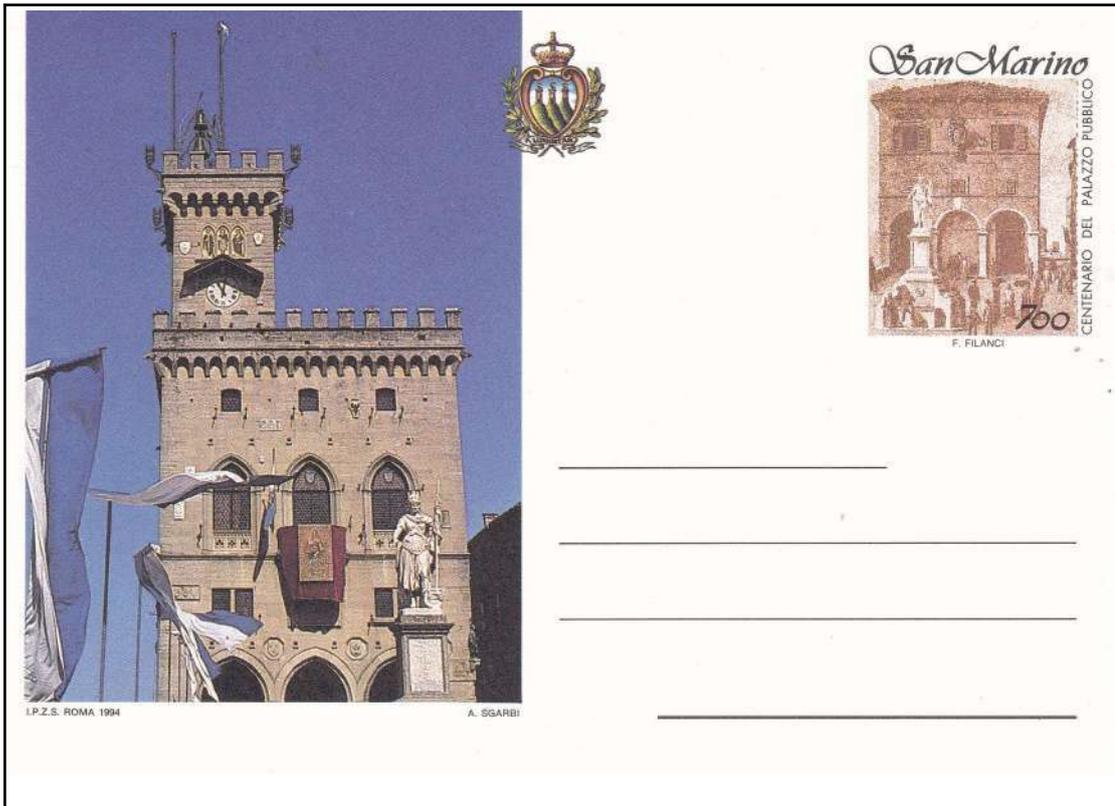
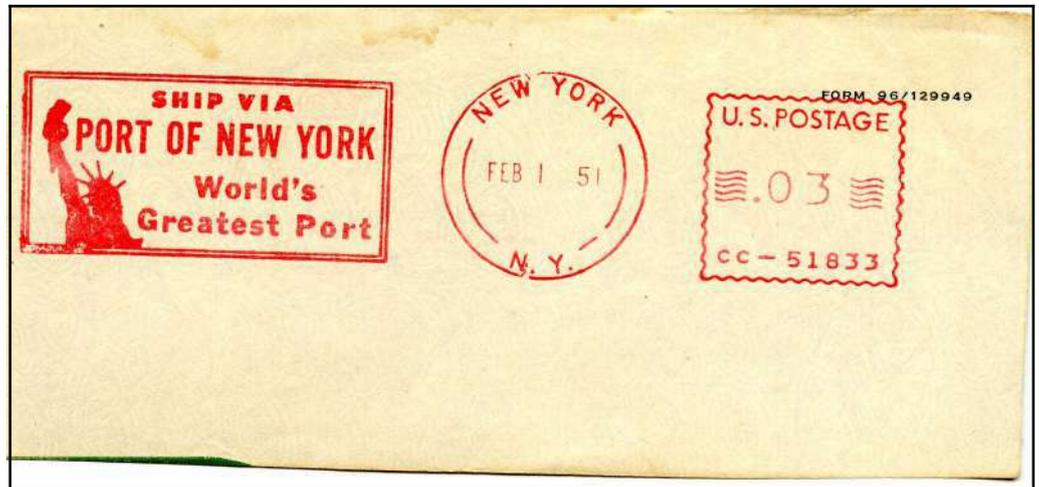
Cartolina spedita il 21 settembre 1924 da San Marino a Parma in tariffa da 15 cent. Per l'Italia.



La testa della nuova statua effigia **una donna con la testa coronata**.

Cartolina postale "Libertas verde" in tariffa per l'estero spedita da San Marino in Austria il 12 agosto 1906

La statua sammari-nese è più antica, e probabilmente ad essa si è ispirato lo scultore Bartholdi che ha creato la più famosa **statua della Libertà, quella di New York**.



Dopo anni di decadenza venne ristrutturato anche **il vecchio Palazzo Pubblico**, che si trova dietro la statua.

1994 - Cartolina postale in tariffa per l'interno la cui impronta di affrancatura raffigura la vecchia versione del Palazzo Pubblico



Un periodo molto florido

4.3 Il nuovo Palazzo Pubblico e la sua piazza

Venne inaugurato il 30 settembre 1894 alla presenza dei **due capitani reggenti**.

Cartolina postale emessa per l'inaugurazione del I° tipo (con la scritta Vr nella seconda riga d'indirizzo e numero inferiore a 50.000).



Cartolina postale emessa per l'inaugurazione del II° tipo (senza la scritta Vr nella seconda riga d'indirizzo e numero oltre 50.000).

Il nuovo Palazzo Pubblico venne denominato **Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano**.



Lettera raccomandata per Firenze del 24 ottobre 1894 in cui 20 cent. È la tariffa lettere e 25 centesimi la tassa di raccomandazione





In cima al **Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano** sventola la bandiera della Repubblica, per evidenziare la presenza dei Capitani Reggenti, che in esso risiedono e delle istituzioni che qui si riuniscono.

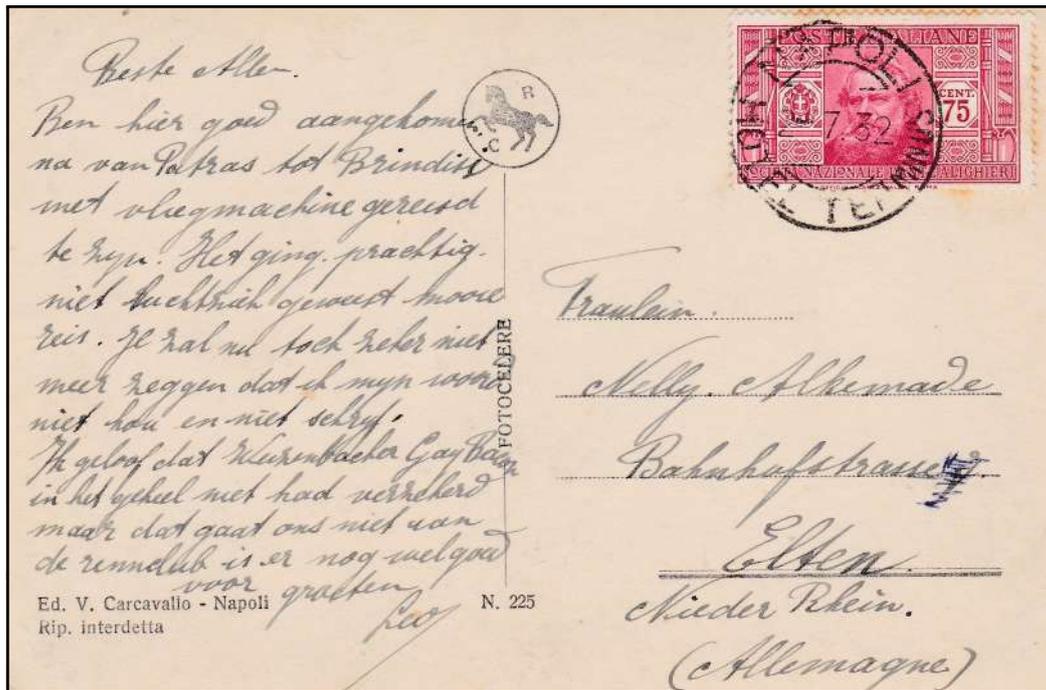


Busta postale del 1894 emessa per l'inaugurazione. Viene ritenuta il più grande francobollo del mondo.

Si tratta della prima emissione di beneficenza in quanto l'intero ricavato venne devoluto all'Ospedale della Misericordia di San Marino.



All'inaugurazione presenziò il poeta italiano Giosué Carducci



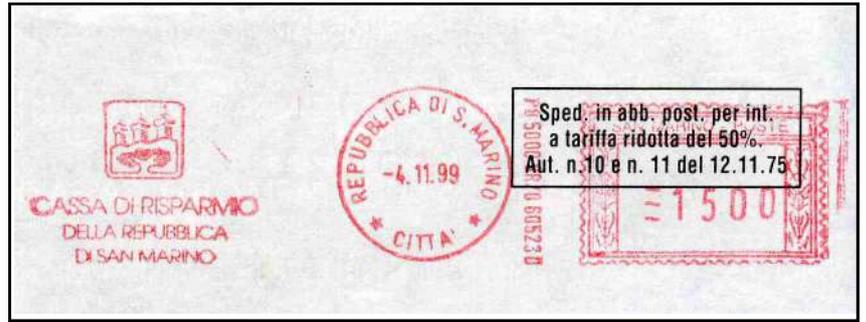
Cartolina postale in tariffa per l'estero inviata dallo sportello alberghiero dell'hotel Terminus di Napoli

Fece un bellissimo discorso che ancora oggi viene studiato in tutte le scuole della Repubblica (riportato nel bordo del foglietto).





Nel 1882 venne fondata la prima banca, la **Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino**, che, negli anni '20 del '900 è diventata anche **esattoria Governativa**.



Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino
Servizio Esattoria Governativa

Bolletta N. 108 Esercizio 1923
 Il Sig. Fabbi Mario fu Francesco
in fattori

ha pagato per I rata quanto segue:

Ruolo N. 601 IMPOSTA SUL REDDITO

Imposta Normale »	155 34
Imposta Complementare »	68 71
Sovratasse e penalità »	
Aggio d'esazione »	41 37
Multa del 5 % per ritardato pagamento »	
Spese »	
Bollo »	10
Totale L. <u>228 52</u>	

San Marino, li 16. 6 - 1923

Il Capo Ufficio [Signature] Il Cassiere [Signature]

Bollettino di riscossione dell'imposta sul reddito affrancato con due segnatasse da 5 centesimi che attestano il pagamento dell'imposta di bollo e obliterato con il timbro della Cassa di Risparmio.

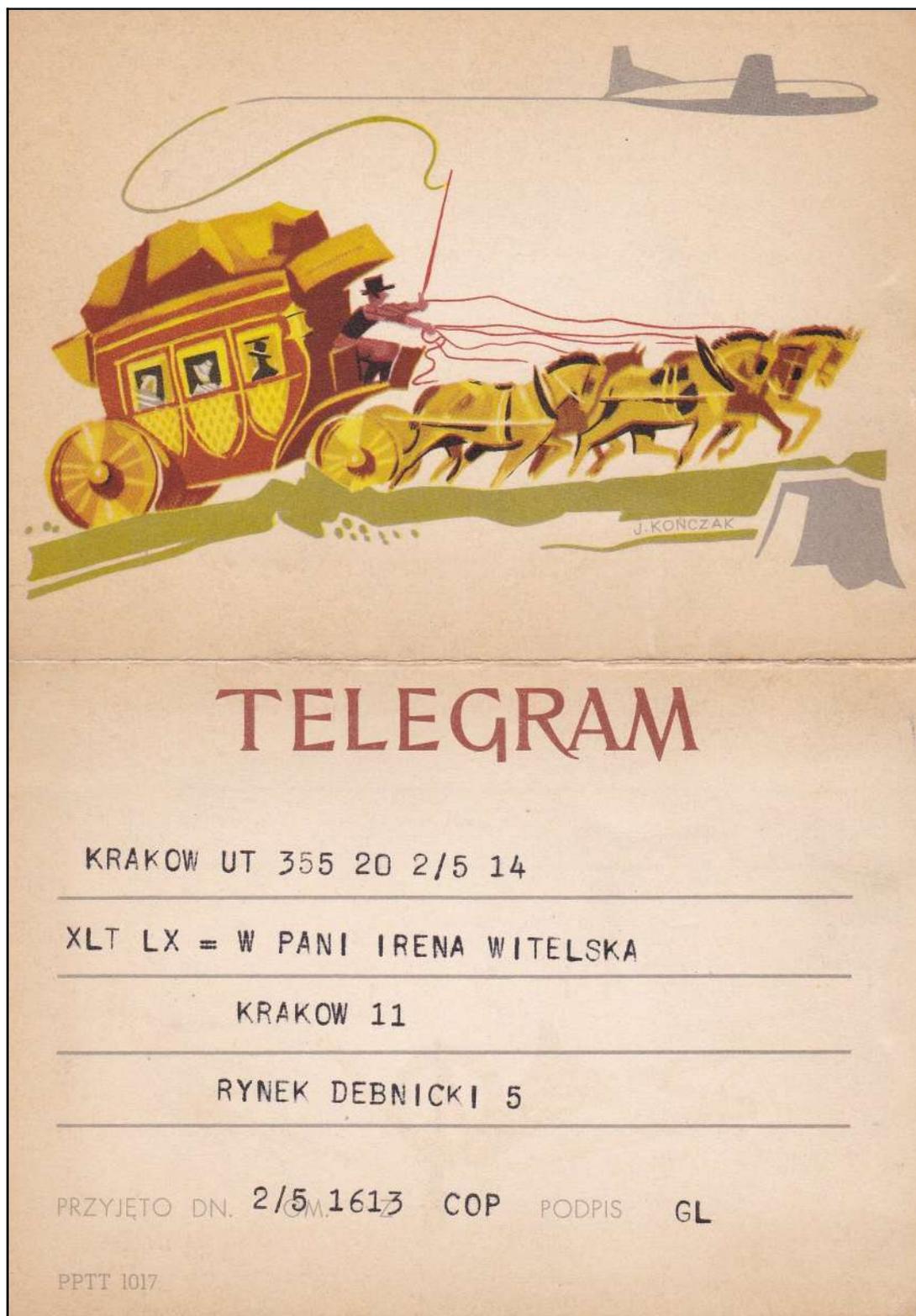


Nel 1883 venne inaugurato un servizio di **diligenza** che oltre alla posta trasportava anche i passeggeri, **scendendo dal Monte Titano**.



Dentellato solo in alto e al centro

La diligenza partiva da **Rimini** e arrivava alla **Porta del Lucho di San Marino**, dove sostava prima di rifare il percorso inverso.





La nuova offerta di servizi riguardò anche l'apertura di uffici postali in sedi diverse dalla capitale.

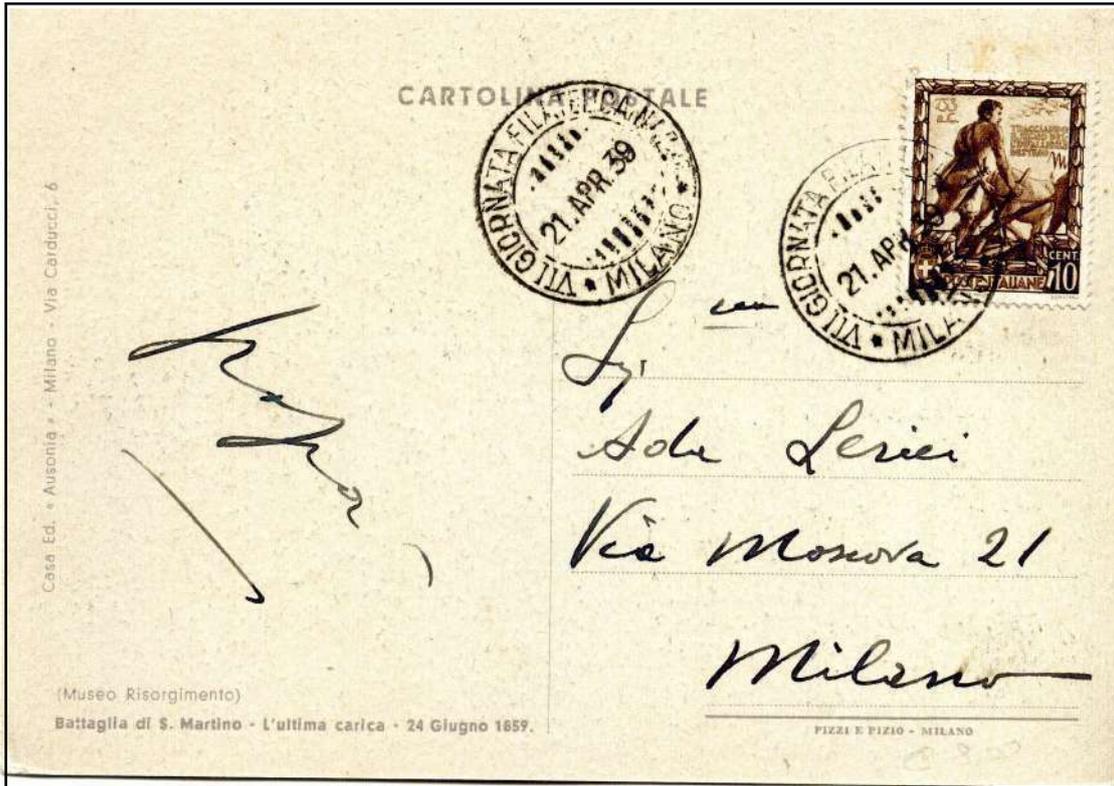
Venne aperto un'ufficio a **Borgo** (Maggiore) nel 1885.

Lettera in tariffa (fino a 15 g) spedita da Borgo a Forlì il 23 agosto 1899.

Il decentramento proseguì con l'apertura dell'Ufficio di **Serravalle** nel 1894.



Raccomandata da Serravalle a San Marino, spedita il 5 febbraio 1899, primo giorno d'emissione, in tariffa per lettera interna fino a 15 g cent. 5 e diritto di raccomandazione per cent. 5.



Agli inizi del novecento la maggior parte dei 9.000 abitanti della Repubblica erano dediti ai **lavori agricoli** ed erano analfabeti.



Vi era una fascia di popolazione più ricca costituita dai **commercianti**, che proposero di riformare il maggior organo costituzionale, l'**Arengo** per essere più coerente con il suo motto **Vox Populi Jubet**, cioè che la voce del popolo comanda.



Coppia con stampa evanescente.

Per convincere la popolazione il movimento democratico utilizzò un giornale, intitolato **il Titano**, dal celebre monte che costituisce la gran parte del territorio della Repubblica.



1946 - Monte Titano - non dentellato in basso



1903 - Veduta del Titano. Blocco di otto con numero di tavola.



Fu più facile raggiungere **gli artigiani**, riuniti nella **Società Unione di Mutuo Soccorso**, che avevano obiettivi comuni.



Stampa del rosso e giallo spostata a destra



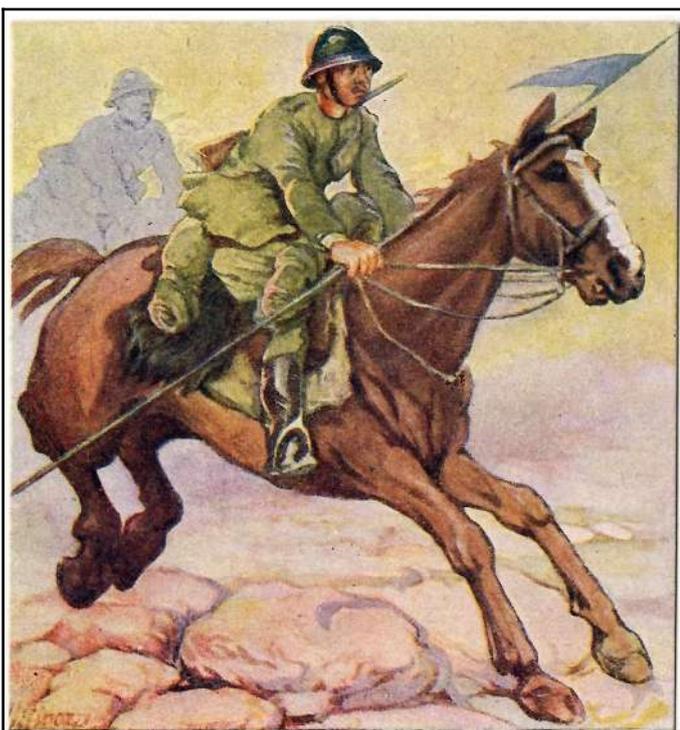
Valore complementare della serie stemmi 1892 che assolveva la tariffa di raccomandata. Dentellatura fortemente spostata.

Dopo tutti questi lavori preparatori venne convocato l'**Arengo** nel 1906, corrispondente all'attuale parlamento per disporre un'importante novità.

Quest'organo stabilì che le alte cariche **nella Repubblica** (simboleggiata dallo stemma), fino ad allora ereditarie diventassero elettive.

Nel 1914 scoppiò la prima guerra mondiale. La vicina Italia entrò in guerra un anno dopo, ma la Repubblica mantenne la sua neutralità.

I **fanti in guerra** rispettarono la Repubblica, nonostante i **combattimenti** fossero molto vicini al suo territorio.



La gran Madre Italia ha chiamato a raccolta tutti i suoi figli. Noi rispondemmo all'appello pronti ad offrire per Essa la vita. A voi il compito non meno alto di apprestare le armi per la lotta suprema.

1915 Franchigia militare "Finozzi" -saggio di prova





Alcuni volontari sammarinesi parteciparono alla guerra allestendo un ospedale da campo. Per finanziare il suo funzionamento, si ricorse anche ad emissioni particolari di francobolli gravate di sovrapprezzo.



1917 - Serie "pro combattenti" il cui sovrapprezzo veniva devoluto all'ospedale da campo.

Timbro dell'ospedale da campo sammarinese. Le poste non disponevano di un proprio sportello e pertanto non utilizzavano affrancatura, ma veniva apposto un timbro violetto.

I sammarinesi svolsero il loro compito con grande valore. In loro onore, dopo la fine della guerra, venne costruito un monumento, detto "Ara dei Volontari",



Assicurata da San Marino a Birmingham del 25 novembre 1927 in cui 1,25 sono l'affrancatura ordinaria e 10,00 assicurazione per lire 2.400 (8° porto) e un eccedente di tariffa di euro 0,50.

I sammarinesi caduti nella loro missione vennero onorati con una **spada celebrativa**, fusa nel bronzo nemico che fu donata alla Repubblica dall'Associazione Mutilati e invalidi di guerra di Cesena.

Prova su carta patinata raffigurante la spada contornata da frasi e penne del Titano





In Italia, nel 1923, con la Marcia su Roma prese il potere il partito fascista, che ottenne la maggioranza anche a San Marino. A differenza dell'Italia, non mutò le leggi esistenti, ed ebbe come organo ufficiale del partito il quotidiano **Il Popolo Sammarinese**, fondato nel 1926.



Dentellatura fortemente spostata



Perforato "Specimen"

In quattro anni, dal 1928 al 1932, venne costruita la prima grande opera: a **ferrovia elettrica, che collegava Rimini con San Marino.**

Per migliorare le infrastrutture, venne un nuovo moderno **Palazzetto della Posta** per sostituire i vetusti locali precedenti.



Perforato "Specimen"

Cartolina spedita da Serravalle a Rimini il 31.5.1932 in tariffa "espresso"



Nel 1931 la consegna della corrispondenza subì una notevole accelerazione grazie al nuovo servizio di posta aerea. Poiché la Repubblica non dispone di un aeroporto, la posta in partenza dal **Titano** veniva inviata a Roma per la spedizione mediante aerei e indirizzata verso gli Stati Uniti, ove vi erano numerosi emigrati.

Raccomandata da San Marino per il Michigan 13 luglio 1938 transitata per Rimini. E da lì inviata con ambulante ad Ancona il giorno dopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Bologna; da lì è partita per gli USA ove è pervenuta il 22 luglio.



In questo periodo la posta non viaggiava solo sugli aerei, ma anche sull'ultima macchina volante inventata: il **dirigibile**. Quello maggiormente conosciuto è lo **Zeppelin**, che venne adibito anche al trasporto della corrispondenza. Anche in questo caso i sammarinesi si appoggiavano alla posta aerea italiana.



Raccomandata spedita il 23 maggio 1934 da San Marino a Friedrichshafen (Germania) transitata da Roma. L'affrancatura da lire 2,75 con tre esemplari della serie "Onofri" copre il porto della lettera per lire 1,25 e della raccomandata per lire 1,50. Il francobollo da lire 5 attesta il pagamento della sovrattassa della posta viaggiata con il dirigibile Zeppelin per le destinazioni europee.

Durante il periodo fascista le poste sammarinesi parteciparono alla prima mostra filatelica **alla Fiera di Milano**.



Lettera spedita il 4 luglio 1936 da Riccione Marina in Germania inviata in tariffa da lire 1,25 per l'estero

Venne utilizzato nell'occasione il primo annullo per servizi temporanei, in cui la data è quella dell'inaugurazione il 28 aprile 1934.



In simbolo di amicizia, nel 1938, la città di Roma donò a San Marino una **colonna del foro romano**.

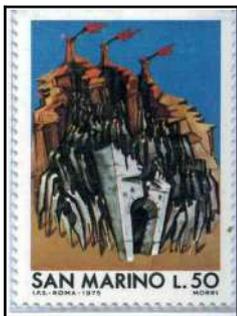


Prove di colore non dentellate, di cui l'ultima a destra col colore definitivo

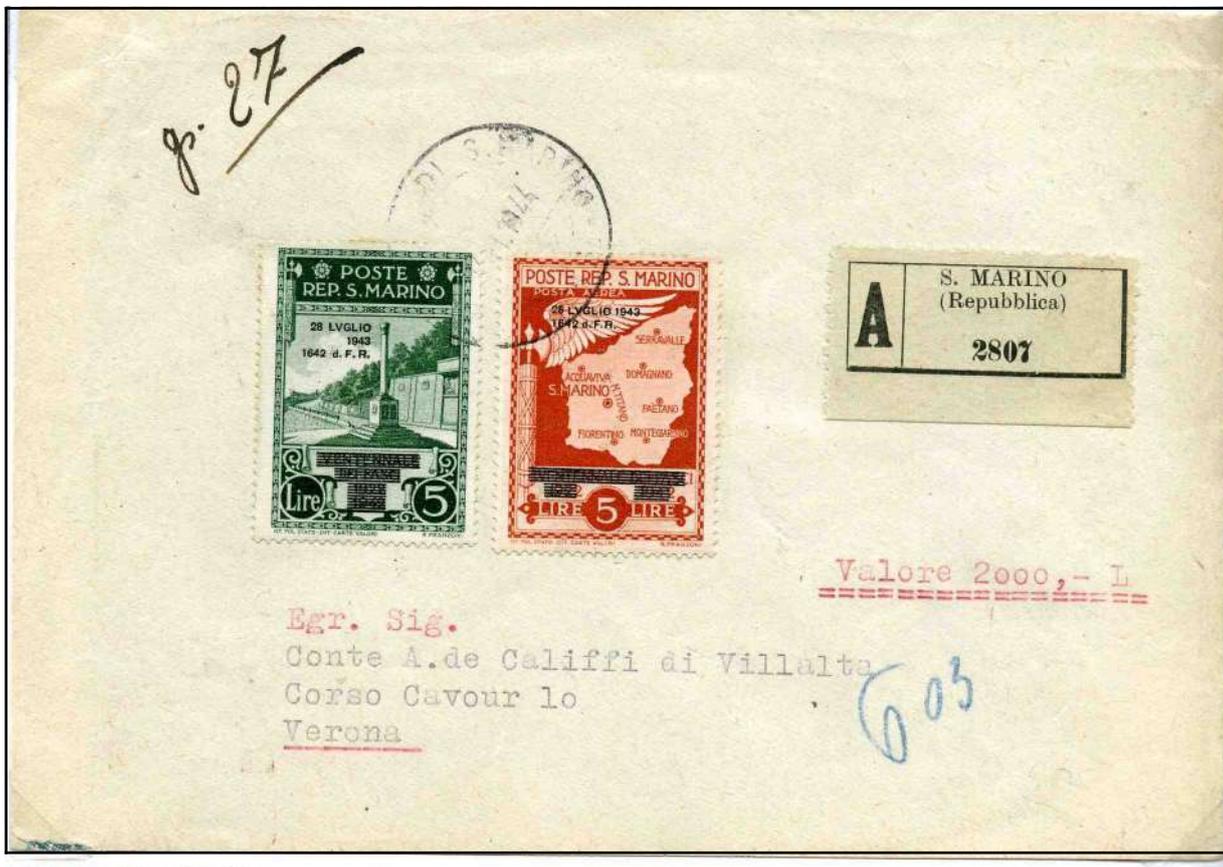


Nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, **ma gli eserciti non invasero** la Repubblica.

Fanti italiani della II guerra mondiale - cartolina postale esente da tassa per l'Italia e le colonie utilizzata dalle Forze Armate.



Perciò ben centomila profughi italiani trovarono rifugio nella Repubblica (come simbolizzato nel francobollo) e diedero luogo al cosiddetto "scampo dei centomila"



Durante la guerra, in contemporanea al fascismo italiano, il **28 luglio 1943** cadde anche il suo omologo sammarinese.

Assicurata spedita da San Marino a Verona nel 1944, di cui tariffa lettera da grammi 27 per lire 1 e del sovrapprezzo assicurata per lire 9 con valori recanti la data della caduta del fascismo.



Finita la seconda guerra mondiale si dovette pensare alla ricostruzione di ciò che era andato distrutto. Questo compito fu attribuito all'**UNRRA, organizzazione delle Nazioni Unite** nata con lo scopo di assistere economicamente e civilmente i paesi danneggiati e le vittime della guerra. Venne aiutata anche **San Marino** che si era impoverita ospitando centomila rifugiati, equiparato ad un paese che aveva avuto vittime.



Raccomandata espresso da San Marino a Lucerna in tariffa da L. 100 da scomporre nelle seguenti tariffe: lettera di quarto porto (80 grammi) lire 45, diritto di raccomandazione lire 20 e diritto espresso lire 30; i cent. 5 in eccesso sono dovuti all'arrotondamento fatto dal mittente.



Blocco di 4 non dentellato

Dopo la fine della guerra il **presidente americano Roosevelt** lanciò un messaggio di riconoscenza a San Marino.

“Oggi più che mai gli amici della Libertà trovano incoraggiamento nella verità dimostrata da San Marino”, è il testo del messaggio.



Sovrastampa fortemente spostata a destra



I rapporti con gli Stati Uniti erano rafforzati dalla presenza di numerosi migranti e la corrispondenza spedita, portava all'utilizzo di tagli non previsti dalle emissioni sammarinesi e alla creazione di buste con utilizzo di un notevole numero di pezzi.



Bustone inviato per raccomandata in via aerea il 30 luglio 1947 a New York. Probabilmente conteneva un catalogo del peso di 445 grammi. In tal caso, l'affrancatura, con 25 francobolli da 100 lire celebrativi della giornata, assolve le seguenti tariffe:

Lettera di 445 grammi, lire 20 per i primi 15 grammi e 220 lire per i restanti 430 grammi (lire 10 per ogni 20 grammi eccedenti i 15 e quindi 10 x 22);

Diritto di raccomandazione per l'estero Lire 20;

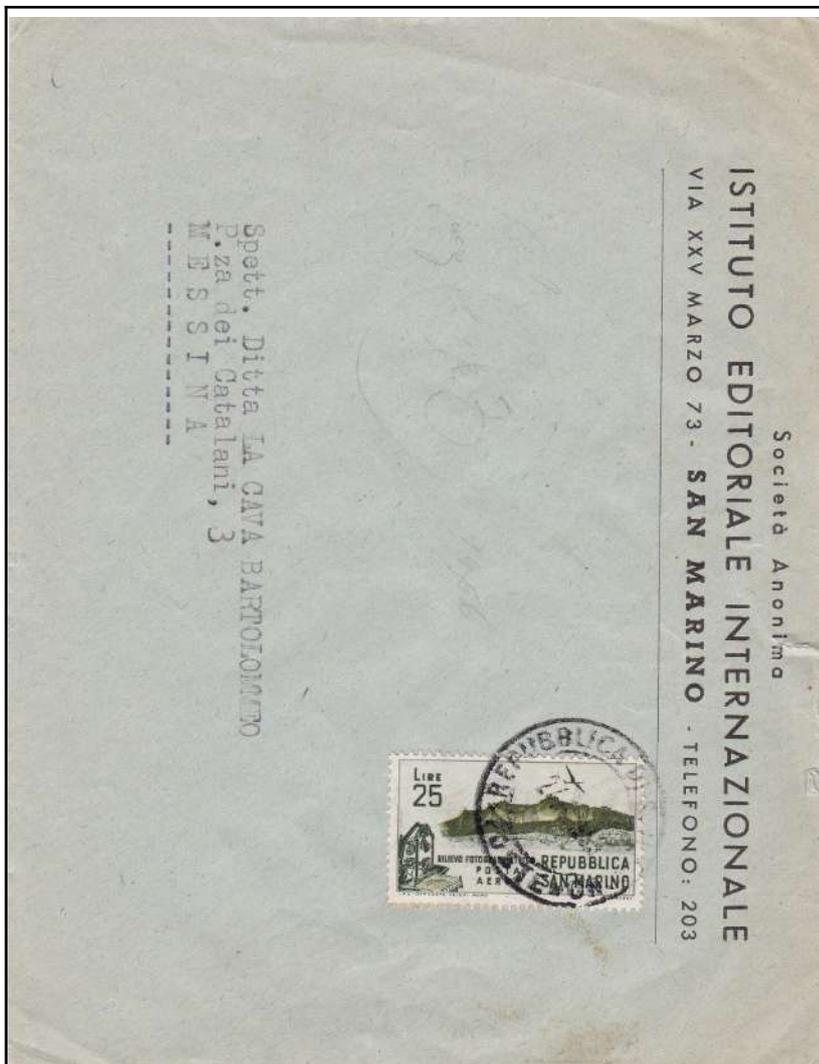
Sovratassa aerea per gli Stati Uniti lire 2.225 (lire 25 ogni 5 grammi).



La Repubblica ricorse alla filatelia per risanare i conti pubblici e organizzò un **convegno filatelico**, in occasione del quale venne emessa una serie di francobolli. Il notevole **sovrapprezzo** che servì a finanziare la ricostruzione.



La vecchia **ferrovia elettrica**, inaugurata durante il periodo fascista, era stata distrutta durante la guerra dai bombardamenti alleati.



Durante la fase di ricostruzione si scelse di sostituirla con una moderna autostrada, che partendo da Rimini, **si arrampicava sul Titano** e giungeva fino a San Marino.

Per progettare la sua costruzione vennero fatti dei **rilievi fotogrammetrici con aerei**, molto avanzati per l'epoca.





Nel 1948 venne organizzata una **mostra dell'artigianato sammarinese**, con lo scopo di attirare i turisti.



Targhetta non obliteratrice celebrativa della prima mostra dell'industria e artigianato sammarinese su raccomandata per Cagliari in eccesso di tariffa di lire 23, in cui 20 sono il diritto di raccomandazione e 150 la tariffa lettera di decimo porto.

A partire dagli anni '50 il turismo si sviluppò in maniera considerevole. Le popolazioni di altri stati iniziarono a scoprire la Repubblica, e la vicina Italia utilizzò la corrispondenza per pubblicizzarla.

Targhetta utilizzata dall'ufficio di Milano Ferrovia esclusivamente nel mese di aprile 1953 che pubblicizza in francese di visitare la Repubblica di San Marino, la prima in uso di Poste Italiane.





Per apportare nuove risorse alle casse dello Stato, si ricorse all'apertura di un casinò, il Kursaal, per sfruttare i flussi turistici. Questa struttura ebbe breve durata, perché nelle località italiane confinanti vi erano altre strutture migliori.



Vista la particolare conformazione del territorio, ebbero un particolare sviluppo i trasporti con elicottero. Gli elicotteri vennero utilizzati per parecchi scopi: sia per trasportare la corrispondenza da San Marino a Riccione, che per scopi turistici, come questo Augusta Bell che sorvola il Titano.



Un sistema originale adottato dai sammarinesi per far conoscere la loro Repubblica sono le cosiddette "cartoline belle". A partire dagli anni '50 e per una ventina d'anni vennero emesse serie con valori da 1 a 5 lire, che permettevano di comporre delle affrancature multiple molto variegata.



Un paio di esempi di cartoline belle



Si pensi che il numero di turisti, che nel 1949 erano solo 200 mila è arrivato ad oltre tre milioni nel 1995. Ciò è dovuto al notevole aumento dei posti letto e degli alberghi, che prendono il nome dai monumenti della città. Un'esempio ne è l'hotel "La Rocca", come la maggiore fortezza risalente ad epoca medioevale.



1961—Prova d'archivio del registro dei colori della serie "Risorgimento" su carta patinata non gommata

Il turismo fa incrementare le linee di **autobus** per collegare la Repubblica con la vicina Rimini, ma anche i servizi per accogliere le numerose comitive che arrivano con lo stesso mezzo.



Anche l'arrivo di molti turisti in **auto** fa creare nuovi parcheggi esterni all'area del centro storico e ulteriori servizi per accoglierli.

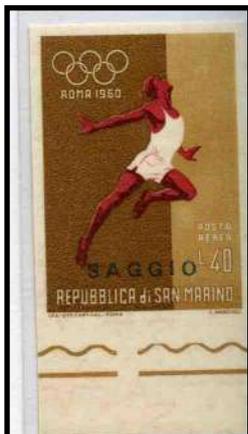


Nonostante sia un piccolo stato, la Repubblica ha il suo comitato olimpico, fondato durante la partecipazione ai giochi di Roma del 1960 in diverse discipline sportive.



Saggio non dentellato

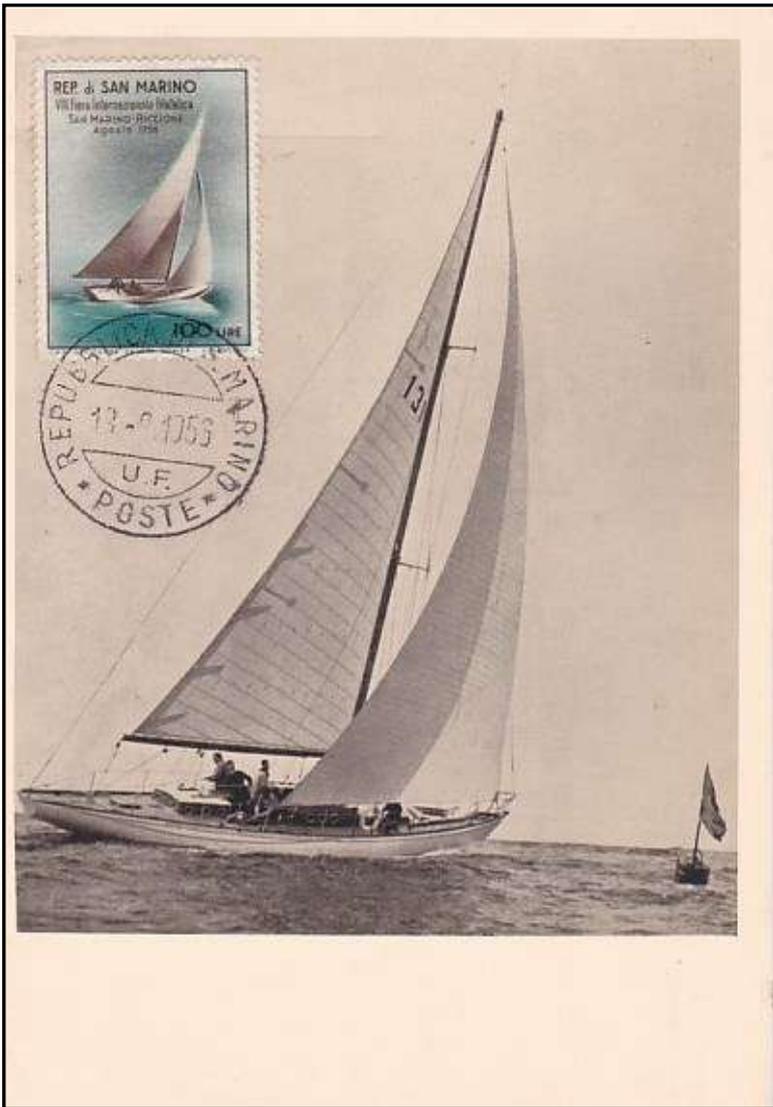
Nonostante la partecipazione dei sammarinesi non abbia ottenuto risultati di rilievo, gli stessi si sono fatti onore negli sport presenti ai giochi e negli **stadi** in cui hanno partecipato.



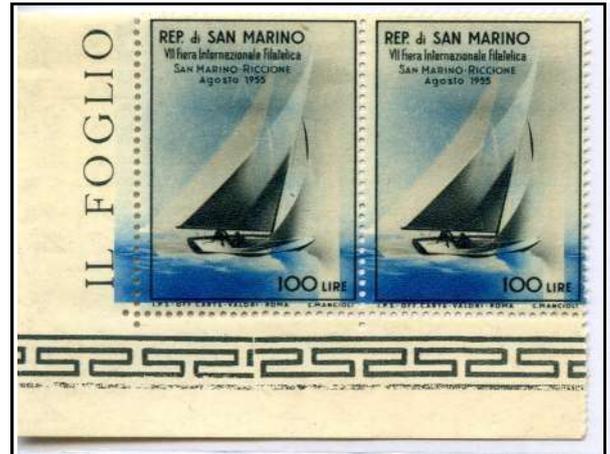
Saggio non dentellato.



Ricevuta di ritorno di una raccomandata inviata da Carugo (Co) a Sassari il 30.9.1960



La felice esperienza organizzativa, ha portato la Repubblica ad organizzare manifestazioni anche al di fuori dei propri confini. Un esempio sono le **regate veliche** nel mare Adriatico.



Stampa dell'azzurro fortemente spostata.

Il quotidiano italiano **“la Gazzetta dello Sport”**, ha voluto onorare la Repubblica con la partenza della 48a edizione del giro d'Italia di Ciclismo, **avvenuta dal Palazzo del Governo**. Successivamente numerose tappe della famosa corsa ciclistica hanno avuto inizio o fine nella Repubblica del Titano.



San Marino ha la sua delegazione nello sport più popolare del mondo, il calcio, e **nel 1979 ha fatto il suo ingresso nella Federazione Internazionale (Fifa)**.



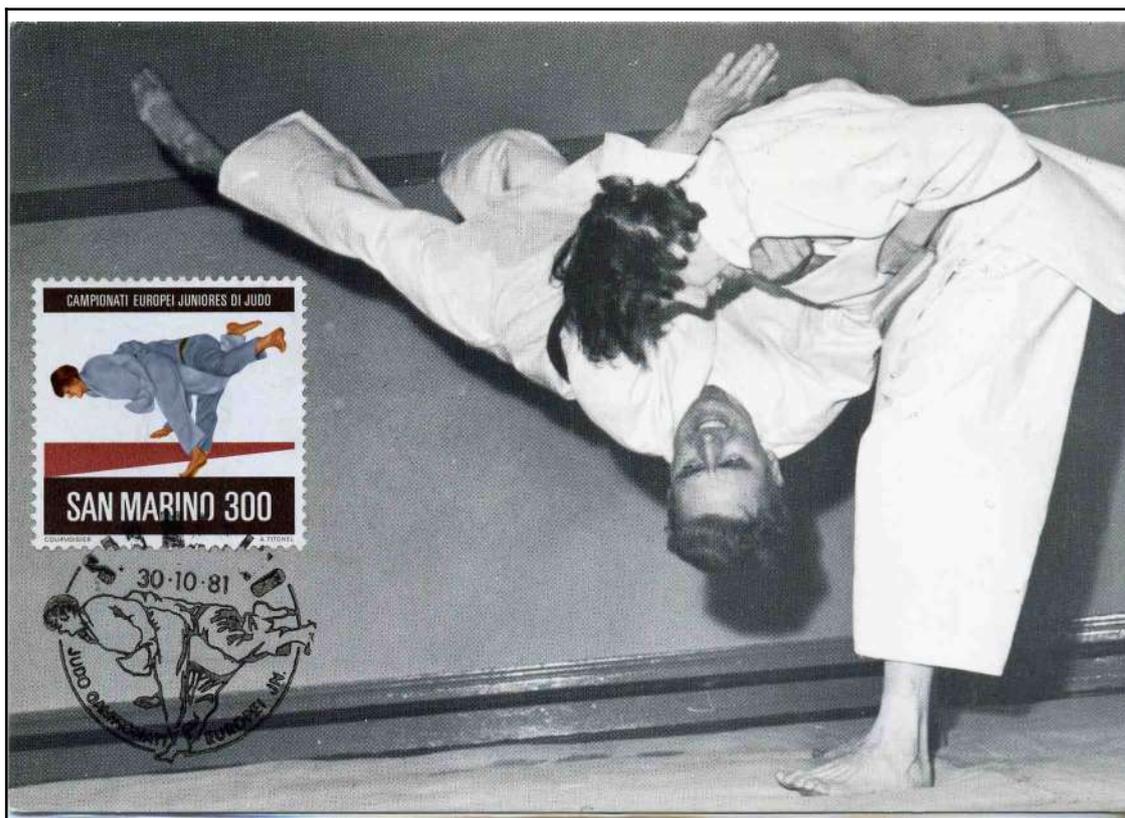


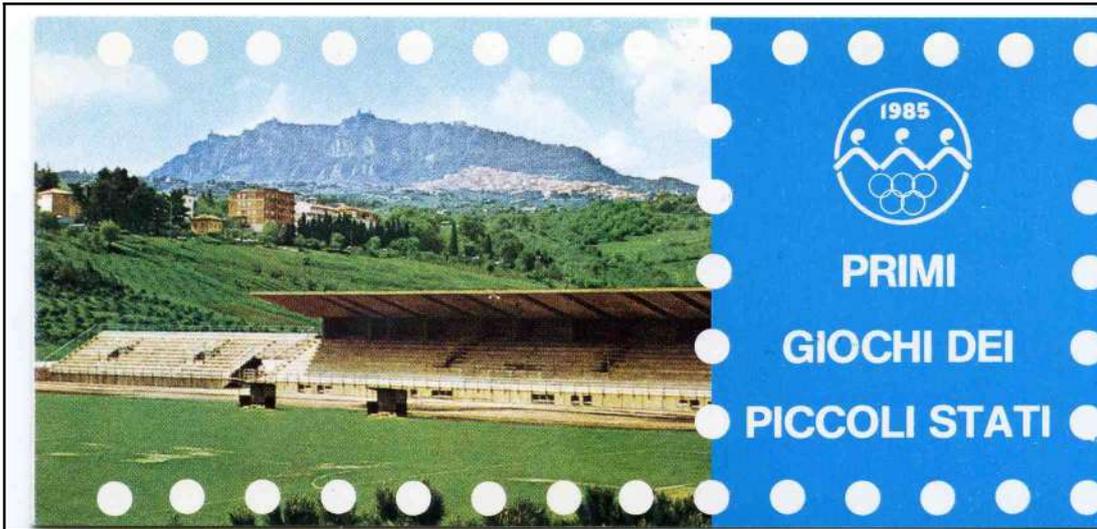
Nella vicina **Imola**, è stato organizzato per vari anni il Gran Premio di San Marino del **campionato del mondo di F1** automobilistico..



Nell'autodromo emiliano si sono esibite le migliori monoposto del mondo, fra cui le mitiche **Ferrari**, la casa automobilistica italiana conosciuta in tutto il mondo.

Anche il **Judo**, con i **campionati europei juniores**, ha fatto tappa a San Marino in un'importante competizione internazionale.





Libretto celebrativo dei giochi

Le autorità sportive della Repubblica hanno ideato i giochi dei piccoli stati perché i propri atleti non potevano competere con quelli di stati più grandi; si ebbero ben nove adesioni alla **prima edizione nel 1985**.

In tale occasione vennero inaugurati gli impianti sportivi **del castello di Serravalle**, in cui ha sede ancora oggi il Comitato Olimpico del piccolo stato e dove si allenano tutti i suoi atleti.

I giochi dei piccoli stati e la costruzione di nuovi impianti sportivi hanno avuto i loro frutti: un sammarinese, **Manuel Poggiali**, ha vinto il campionato del mondo di motociclismo.



Saggio non dentellato

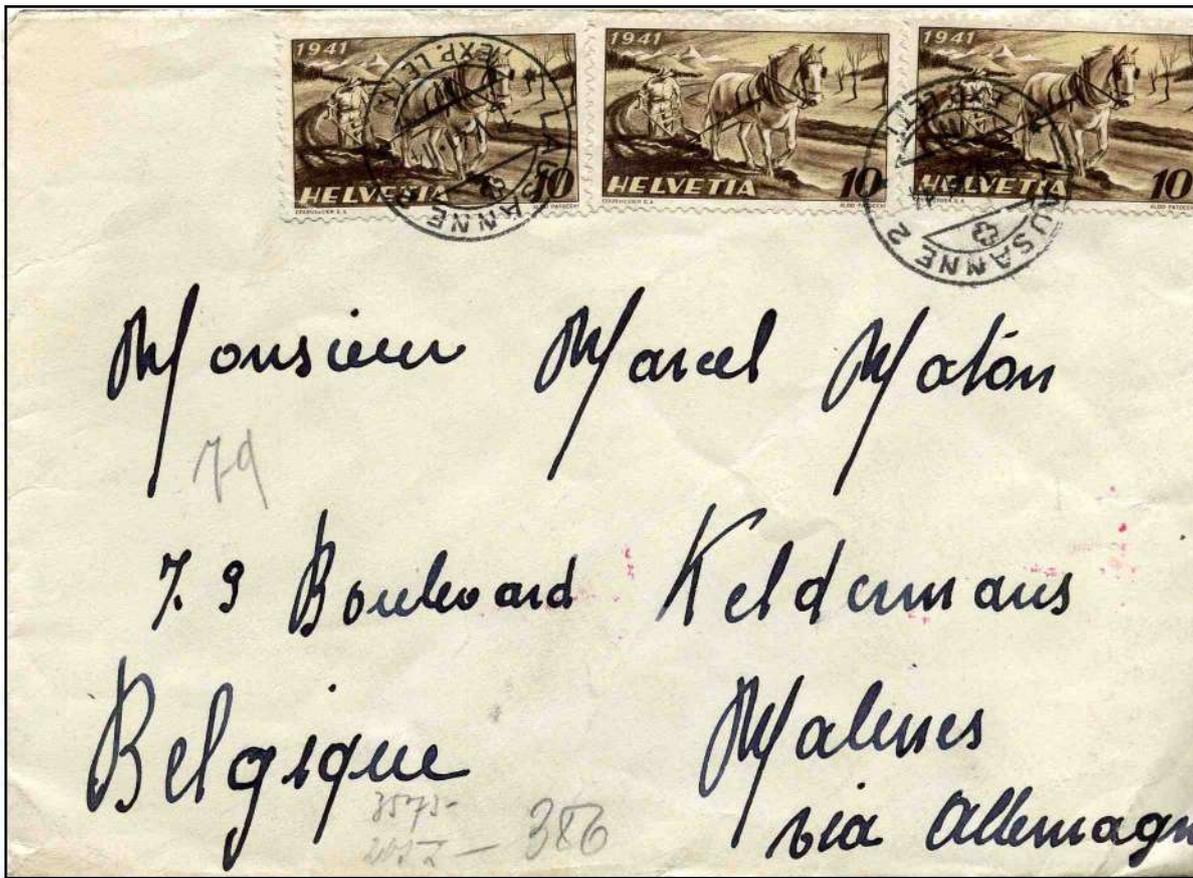
E nei giochi di Tokyo 2020 i sammarinesi hanno conquistato le prime medaglie olimpiche nella specialità del tiro al piattello.



Raccomandata in tariffa ridotta per l'interno di lire 900 del 25 maggio 1985.



L'attività economica prevalente nella Repubblica era stata per secoli l'**agricoltura**, che negli ultimi anni ha perso importanza.



Busta da Losanna a Malines (Belgio) transitata per la Germania e verificata per censura



Nei boschi del Titano crescono molte varietà di **funghi** che danno vita ad una florida industria conserviera.



Altra industria tradizionale è quella delle **ceramiche**, di cui particolarmente apprezzate sono quelle di Faetano.



Anche la produzione dolciaria ha la sua importanza. La fabbrica di torte "La serenissima" produce la **torta "Tre Monti"**, in onore delle **tre cime del Titano**.



Raccomandata da San Marino a Padova del 1 settembre 1905 in eccesso di tariffa di cent. 5. Cent. 15 sono la tariffa lettera e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.



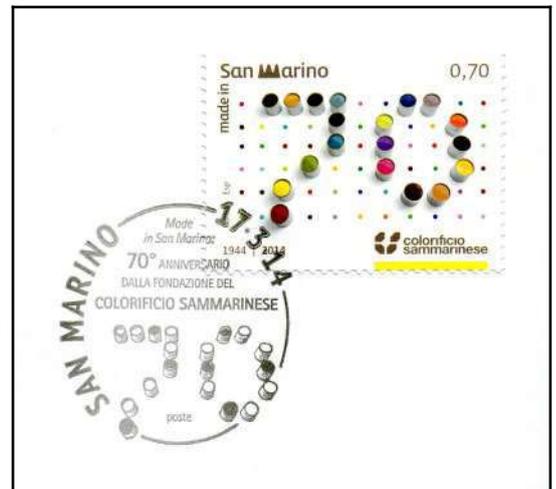
Molte attività industriali sono attualmente situate a **Dogana**, facente parte del castello di Serravalle e che si trova al confine con l'Italia.



Fra queste vi sono quelle più innovative ed attuali che producono **attrezzature informatiche e telematiche** e tutti i servizi ad esse collegate.



Fra le attività più tradizionali vi è il **Colorificio sammarinese**, che produce vernici e materiali per l'edilizia.



Riguardo l'economia sammarinese segnalo una curiosità: pur non facendo parte dell'Eurozona, l'unione europea ha autorizzato la Repubblica di San Marino **all'utilizzo dell'euro**, e ciò ne facilita gli scambi commerciali.



Una delle attività più importanti del paese è quella turistica, favorita dalle bellezze della **capitale, San Marino, arrampicata intorno alle tre cime del Monte Titano.**

Non dentellato



Stampa parziale dovuta a carta ricongiunta

Repubblica di S. Marino - Panorama della Città visto dal Palazzo Governativo

Con il turismo si è sviluppato un servizio di **autobus** gestito da una società sammarinese per collegare San Marino alla vicina Rimini.





Faccio una breve parentesi in questo capitolo, raccontando di due amicizie speciali che si sono evolute nei secoli: la prima è con la città di Rimini.



Molo del porto di Rimini

San Marino era salpato dal porto di Arbe, per approdare a Rimini, da dove poi si sarebbe trasferito sul Titano



I rapporti si sono intensificati alla fine dell' 800, quando una diligenza collegava San Marino a Rimini per consegnare la posta e trasportare i passeggeri.



Anche la filatelia ha contribuito, con l'istituzione dopo la seconda guerra mondiale, della giornata filatelica fra Rimini e San Marino, anche in riconoscenza all'accoglienza dei profughi riminesi durante la guerra.

Sovrastampa capovolta



Il moderno **Palazzetto della Posta** di San Marino è stato progettato da un Riminese: Gaspare Rastelli.



Lettera di 2° porto per l'Italia, fino a g. 40 in eccesso di tariffa di 5 cent. I segnataste sono un'uso improprio autorizzato dall'impiegato postale che li ignorava.

Rimini è stato da sempre la sede dell'aeroporto Miramare, il più vicino per raggiungere San Marino.

Il primo volo di linea verso una capitale europea è stato il **San Marino-Rimini-Londra** che è decollato per la prima volta nel 1959.



La ricostruzione **degli stemmi di quattro castelli della Repubblica** è stata opera del riminese Luigi Pasquini

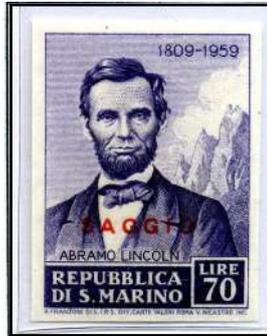


1947 - Stemmi lire 6 su lire 4 sovrastampato in cui il primo è privo della sovrastampa e il secondo presenta il decalco della sovrastampa



Non dentellato in alto e in basso

Si tratta di un legame nato nel 1861, quando era presidente USA **Abramo Lincoln**.



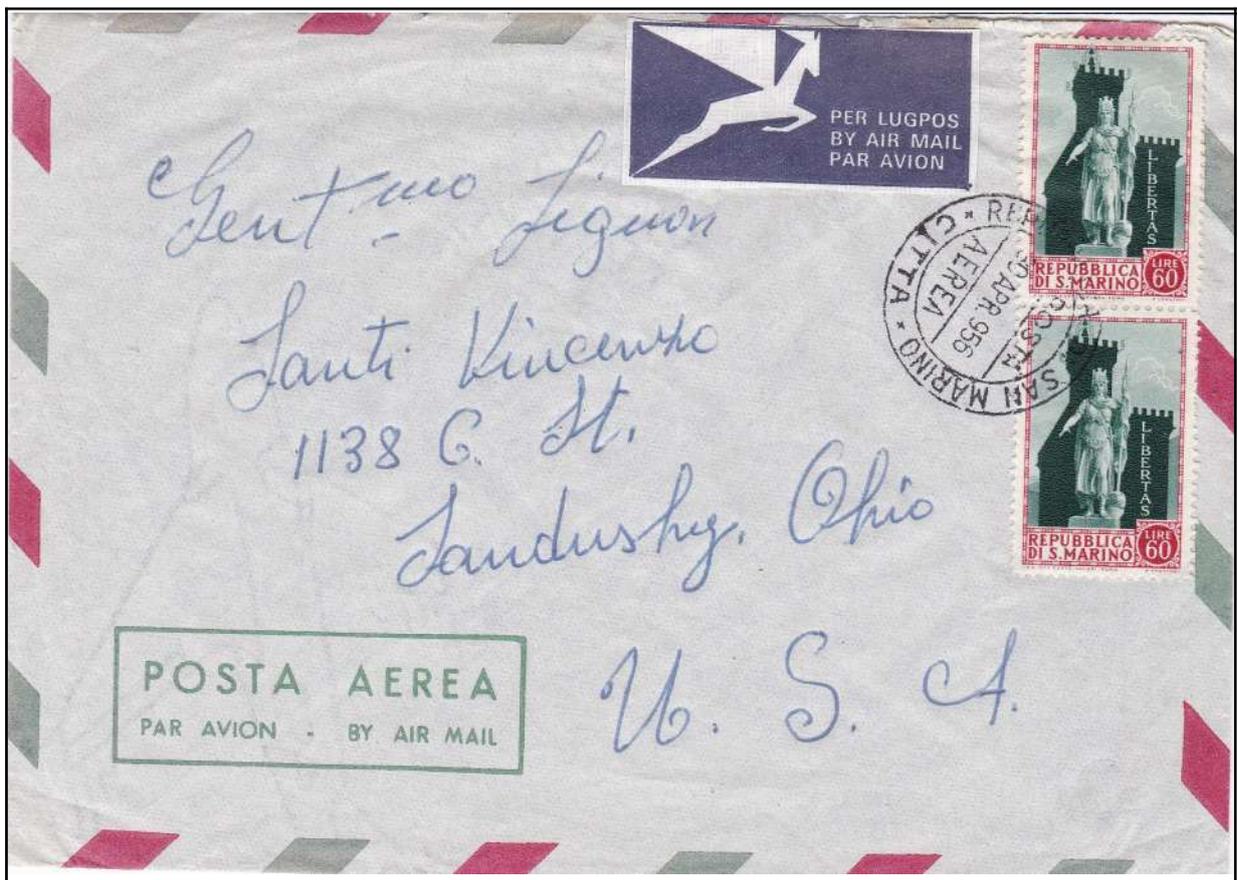
Saggi



Non dentellato a destra e sinistra

Lincoln mandò un messaggio ai capitani reggenti lodando la Repubblica come difensore della libertà.

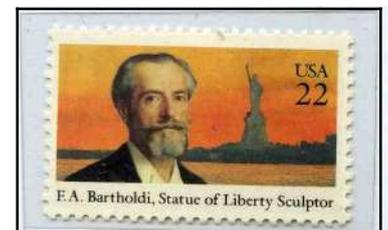
Libertà che a San Marino è raffigurata dalla **celebre statua** posta davanti al palazzo del Governo.



Lettera spedita da San Marino negli U.S.A. il 30 aprile 1956 in cui 60 cent. Sono la tariffa ordinaria e 60 centesimi la sovrattassa di posta aerea.



E che negli Stati Uniti è raffigurata nella **Statua della Libertà** che si trova all'ingresso del porto di New York, creata dallo scultore **Bartholdi**.





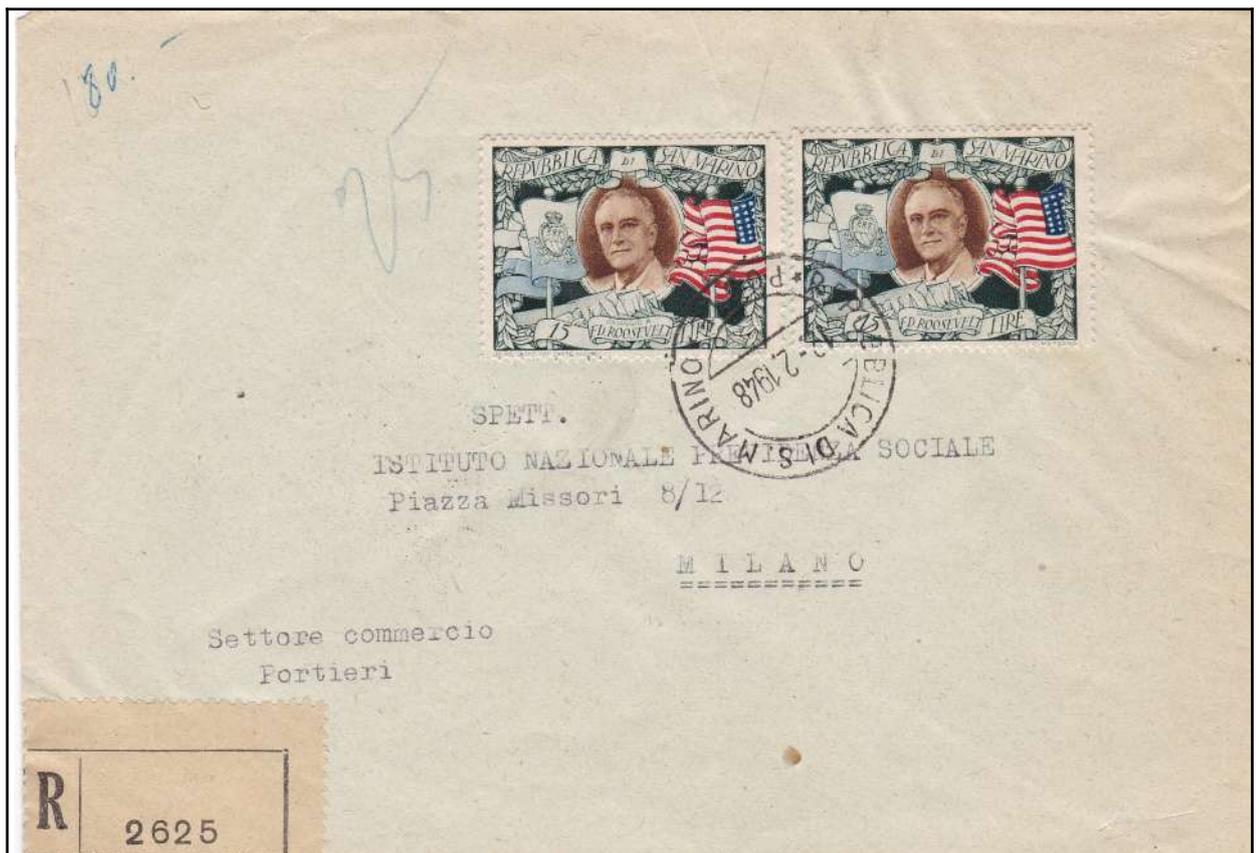
Il legame fra San Marino e gli Stati Uniti è stato particolarmente rafforzato fra gli anni 20 e 30 del secolo scorso, quando numerosi emigranti sammarinesi sono approdati negli USA trovando accoglienza e lavoro. Per ricordare questo particolare episodio è stato realizzato a San Marino **alla fine degli anni '80 il monumento all'emigrante**, che è visibile ancora oggi.



San Marino 1989 - busta postale

Amicizia con gli Stati Uniti rinnovata alla fine della seconda guerra mondiale con il messaggio del presidente americano Roosevelt.

Raccomandata da San Marino a Milano del 18.2.1948 in cui 10 lire sono l'affrancatura ordinaria e 20 lire il diritto di raccomandazione.





La filatelia ha avuto una grande importanza nella storia recente della Repubblica. L'Ufficio Filatelico governativo, costituito per distribuire le emissioni nel dopoguerra è diventato negli anni '70 **Ufficio Filatelico Statale**, e oggi è una divisione delle poste sammarinesi.



Affrancatura meccanica stampata in tipografia su busta di servizio dell'Ufficio Filatelico Statale

Con i francobolli le poste sammarinesi hanno valorizzato soprattutto le bellezze della **capitale San Marino**, permettendoci di fare un giro virtuale della città, patrimonio mondiale dell'UNESCO.





Molti monumenti della capitale sono stati raffigurati in emissioni di anni precedenti, ma oggi sono ammirabili come li vediamo nei francobolli. Iniziamo dal **Palazzo del Consiglio**, sede dei Capitani Reggenti, la massima carica repubblicana.



Assicurata inviata da San Marino a Vedano Olona affrancata per lire 10, di cui lire 1,50 sono l'affrancatura ordinaria di terzo porto (per grammi 31) e 8,50 il diritto di assicurazione.

La sua forma attuale ha uno stile che ricorda le costruzioni del medioevo con una torre campanaria in cima.



1965 -Cartolina postale "provvisoria" con sovrastampa tipografica per adeguamento alla nuova tariffa del mese di agosto 1965. E' stata utilizzata fino al luglio successivo, quando è stata sostituita da quella definitiva.



Sovrastampa capovolta

Davanti al Palazzo del Consiglio si trova la **Statua della Libertà con la sua testa coronata** che simboleggia gli ideali repubblicani.



Effigie della Libertà - cartolina postale con risposta pagata del 1882 in cui 10 cent. assolvevano la tariffa della cartolina e 5 cent. della cartolina di risposta.

Il nostro giro prosegue nelle **mura di cinta della città**, che ci conducono alla principale fortezza.



Cartolina inviata l'8 settembre 1935 in tariffa per l'estero.



Non dentellato

Salendo nel camminamento delle Mura troviamo la **Rocca**, la più antica delle torri medioevali che difendevano la città di San Marino.

Si trova in **una posizione dominante sulla cima del Monte Titano**, e da essa si può avvistare tutta la pianura sottostante fino ad arrivare a vedere il mare Adriatico.



Prova del centro in nero

San Marino è gemellata con un'altra città che ha una **Rocca, Gibilterra**; a differenza di San Marino quella di Gibilterra si trova a picco sul mare.



Raccomandata da Gibilterra a Blackburn del 27 marzo 1959 tassata di 3 s + 6 d di diritti doganali

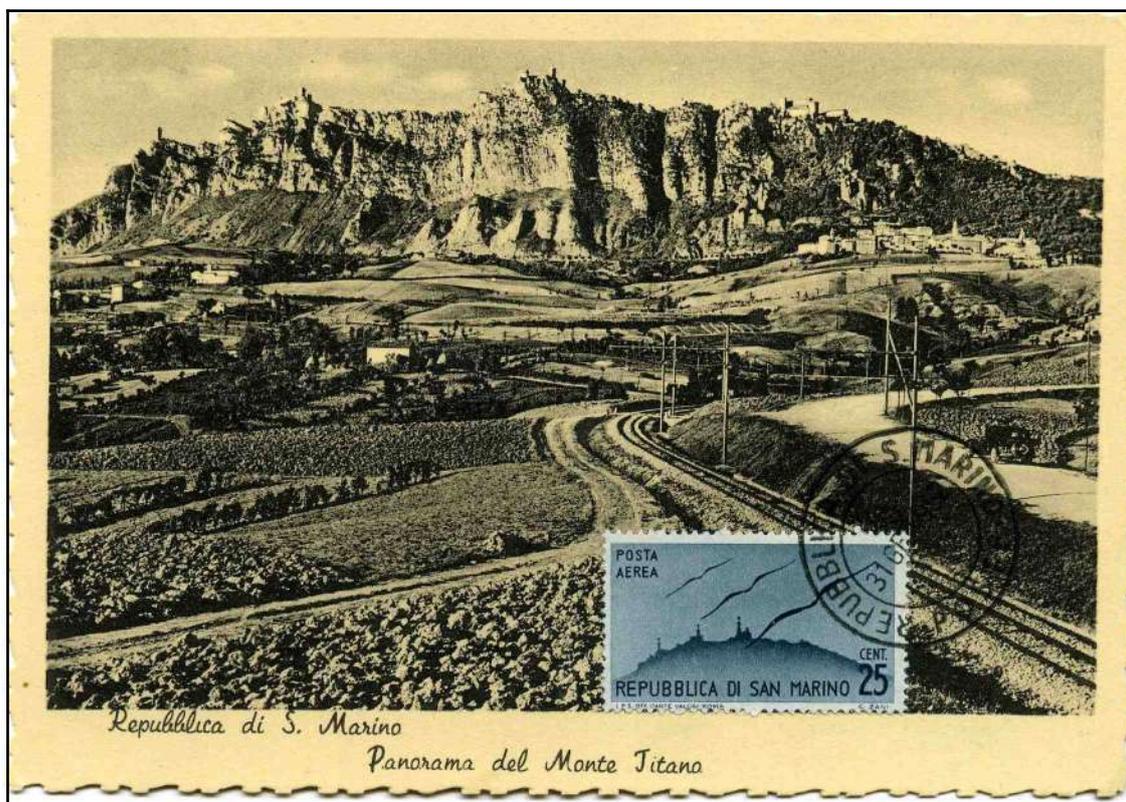


Usciamo dalla capitale San Marino attraverso la **Porta di San Francesco**, ingresso principale della città.



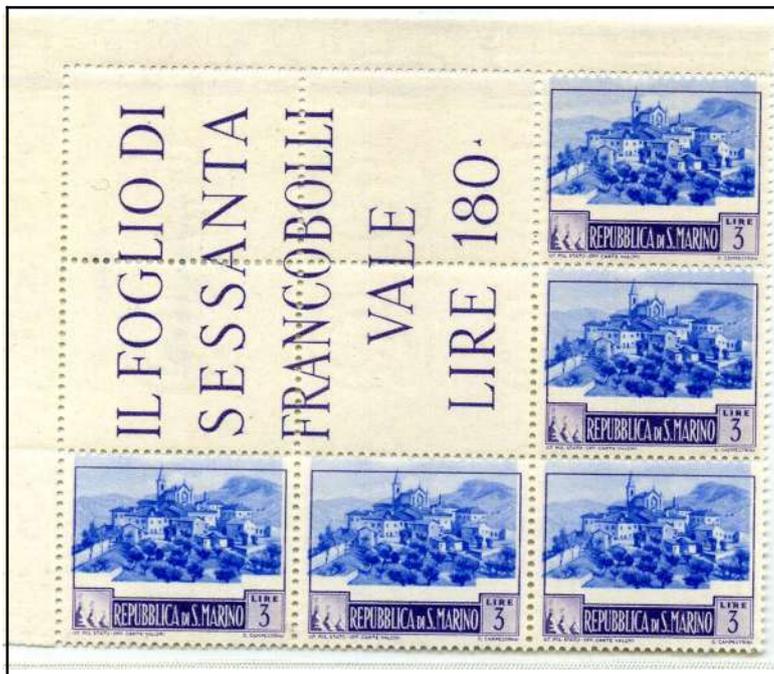
Raccomandata da San Marino a Udine inviata il 11 gennaio 1943 in cui 0,50 è la tariffa lettere e 1,25 il diritto di raccomandazione.

Quando raggiungiamo la pianura, vediamo l'imponente sagoma del Monte Titano.





Ai piedi del Titano troviamo **Faetano**, che è stato pubblicizzato con un'emissione sammarinese.

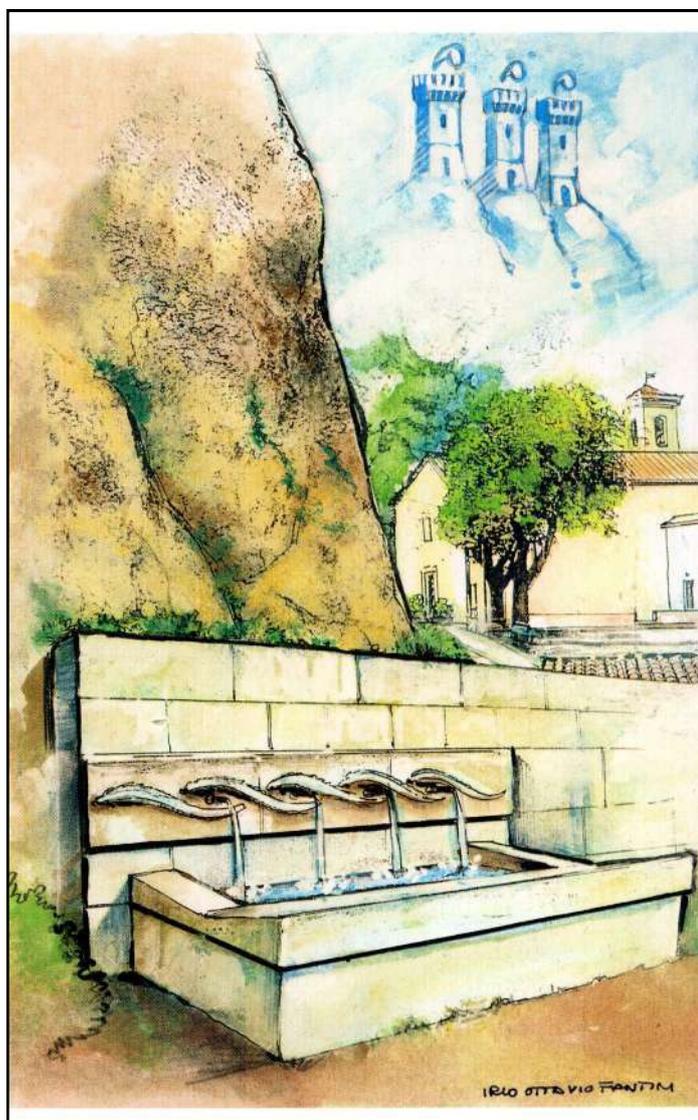


Blocco angolare con veduta di Faetano - stampa fortemente spostata in alto.

Borgomaggiore, la città più vicina alla capitale, è stata pubblicizzata con emissioni filateliche...



.... E anche la suggestiva località di Chiesanuova



Vengono anche citate, fuori dalla capitale, le due interessanti località di **Acquaviva e Serravalle**.



San Marino 2005 - cartolina postale da 0,45 euro



Il museo più importante di San Marino è il **Museo di Stato**, aperto nel 1899. Venne ristrutturato ed ebbe una nuova sede nel 2001. Conserva molti reperti connessi con la storia della Repubblica.

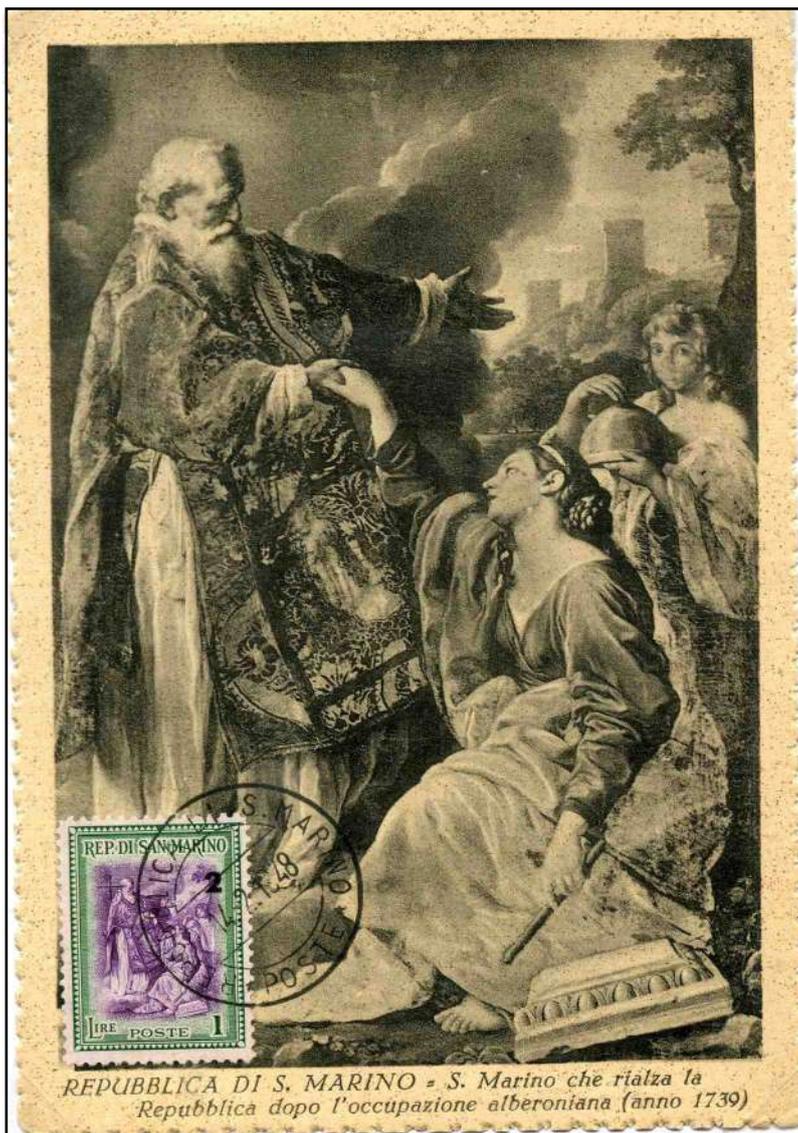
Al suo interno vi sono dei resti architettonici dell'antica Pieve di San Marino, oggi sostituita dalla **Basilica del Santo**.



Al primo piano è esposta l'arte nella Repubblica ed ha particolare rilievo il **quadro del Batoni che raffigura San Marino che rialza la sua Repubblica** al termine dell'occupazione alberoniana, risalente al 1740.



Interessante è la vastissima collezione di **monete sammarinesi** in essa contenute.





Il Museo dell'Emigrante racconta un periodo difficile della storia sammarinese, quando molti cittadini emigrarono negli USA, fra la fine dell'800 e l'inizio del '900. Alcuni utilizzarono i piroscafi della **NGI Navigazione generale italiana**.



Busta lettera postale (BLP) utilizzata da Poste Italiane per scopi benefici, in questo caso a favore dei comitati di assistenza ai militari vittime della guerra.

Anche la **seconda delle torri di fortificazione**, la Fratta, ospita uno spazio museale.

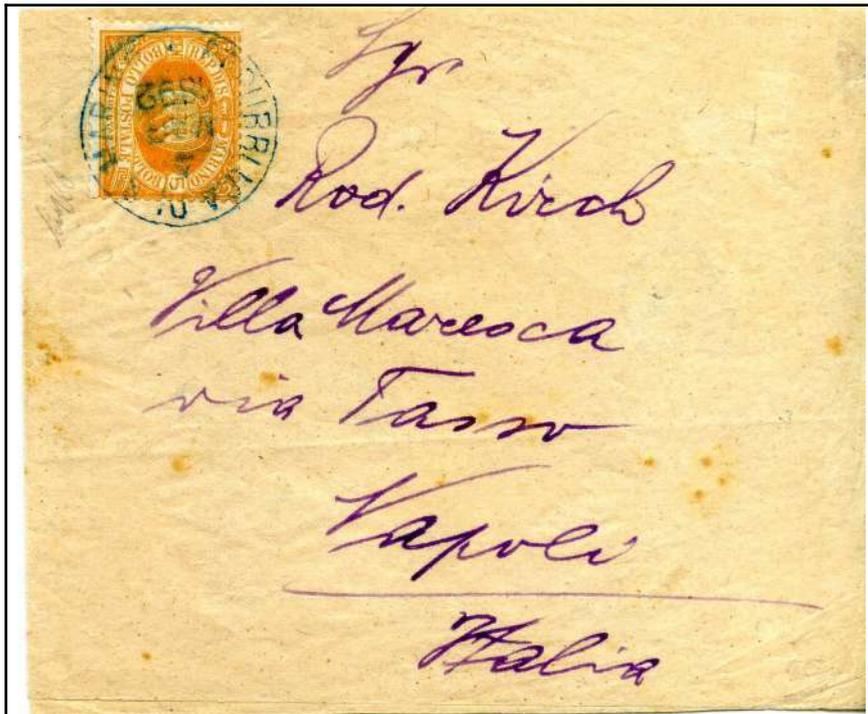


Si tratta del museo delle armi antiche, in cui sono esposte **armi e armature** risalenti al periodo medioevale, in cui si è formata la Repubblica.





Lo stato sammarinese ha sempre dato ampio spazio alla filatelia. Non poteva perciò mancare un **museo postale e filatelico**, che per anni è stato ospitato nella località di **Borgo Maggiore**. Dal 2021 ne è stato inaugurato uno nuovo, il museo filatelico e della moneta, che è situato negli spazi che erano un tempo dell'Ufficio Filatelico e Numismatico, che comprende **documenti postali e monete della Repubblica**.



Fascetta per giornali in tariffa spedita da San Marino a Napoli il 4 maggio 1892.



Altro museo statale importante è la Pinacoteca di San Francesco, situata vicino all'omonima chiesa, che contiene fra gli altri, **dipinti del Guercino**.



Fra i musei privati annoveriamo quello delle tradizioni e attività contadine, che ricorda i secoli in cui la Repubblica aveva **molte attività agricole, con coltivazioni di grano e frutta**.



Il territorio sammarinese è attualmente diviso in 9 comuni, chiamati "castelli".



Raccomandata da San Marino a Nuoro in eccesso di tariffa di 50 cent. Di cui 2 lire affrancatura ordinaria e 5 raccomandazione.

Il più importante è quello della capitale, **San Marino** ed è situato sulla cima del Monte Titano.



Stemma del Castello in coppia di cui un con stampa evanescente.



Borgomaggiore è il secondo castello per numero di abitanti. Lo **stemma** raffigura la sua posizione, ai piedi del Titano. E' nato nel XII secolo come sede di mercato, ed il suo nome originario era Mercatale.



Il Castello di **Domagnano** si trova nella parte settentrionale della Repubblica.



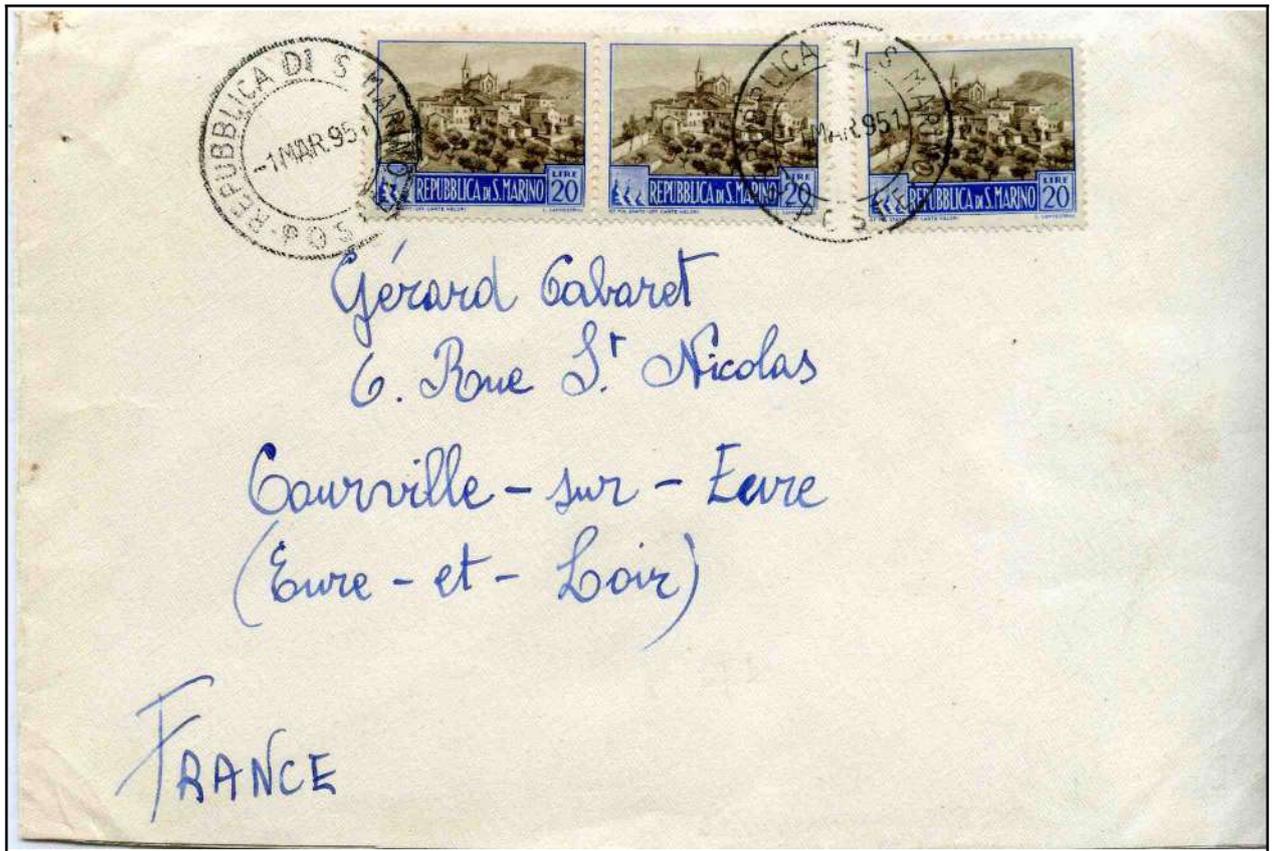
E' dominato dal colle di Monte Lupo (**il lupo** appare anche nel suo stemma) ed è stato abitato sin dall'antichità. Il suo monumento più importante è la chiesa di **San Michele Arcangelo**.





Il castello di **Faetano** è situato su una collinetta a 258 metri di altezza.

Lettera inviata da San Marino in Francia in tariffa per l'estero da lire 60.



Il suo nome deriva dal **faggio** che compare nel suo stemma. Confina con quello di San Marino e perciò si trova ai piedi del **Monte Titano**.



Raccomandata espresso spedita da San Marino a Milano il 8.7.1947 in cui lire 6 sono la tariffa ordinaria, 15 lire la tassa per lettera raccomandata e 15 lire la tassa espresso.



Holla - Nouvelho

PARTE RISERVATA AL PERSONALE ADDETTO AL RECAPITO

Il pacco non è stato recapitato a domicilio per il seguente motivo:

- assenza del destinatario e delle persone autorizzate a ritirare il pacco, compilato mod. 26, ore.....;
- il destinatario è sconosciuto all'indirizzo;
- il destinatario richiede che la consegna sia effettuata in ufficio;
- il destinatario si è trasferito al seguente indirizzo:

(firma dell'addetto al recapito)

Data

RISERVATO ALL'UFFICIO P.T. DI DESTINAZIONE

N. d'iscrizione

DIRITTI RISCOSSI per giacenza (gg.) L.

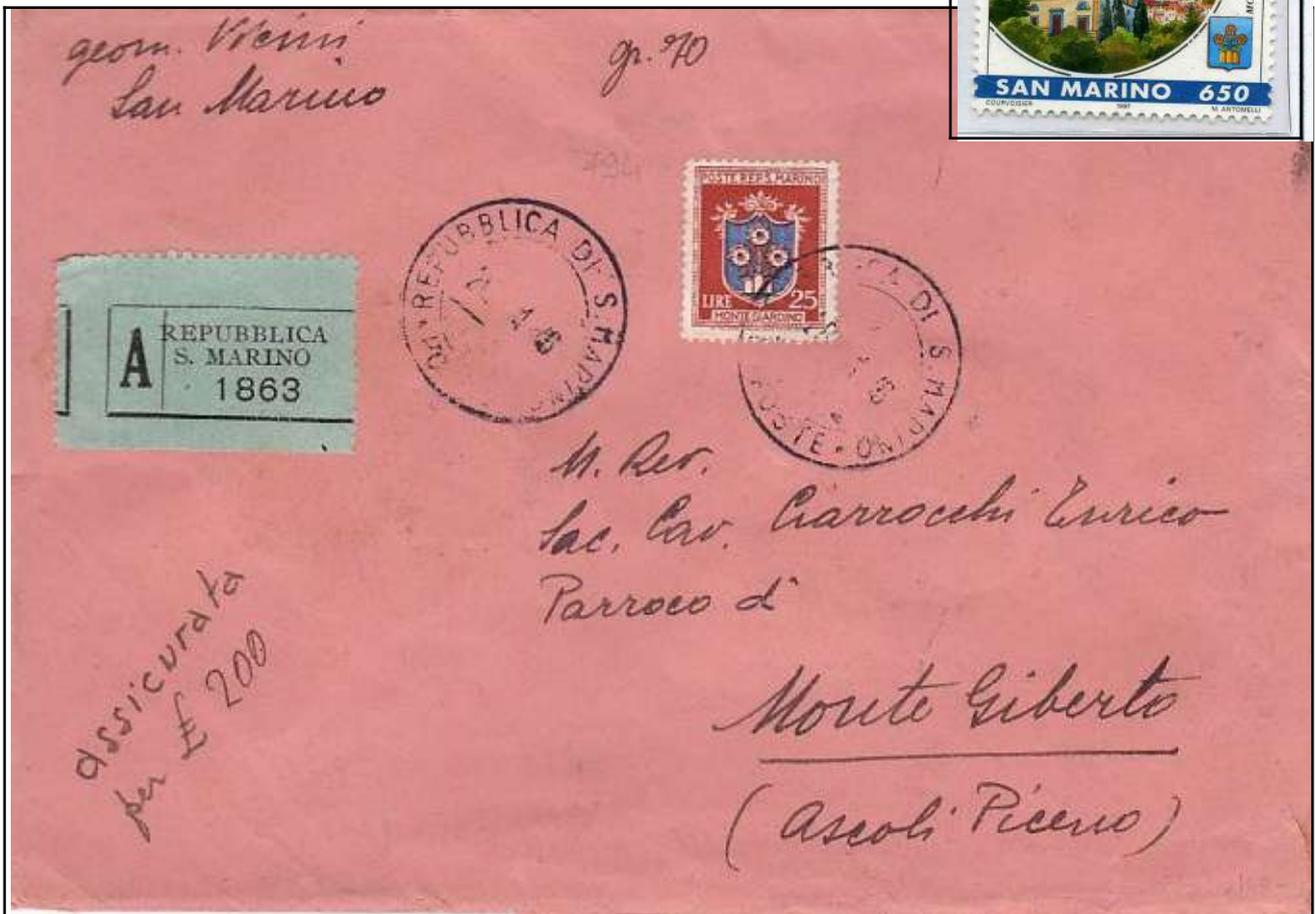
Data e firma per ricevuta del destinatario

Bollo a data di consegna

Il Castello di Acquaviva sorge in pendenza sulle pareti scoscese del Monte Cerreto. Il suo nome, Acquaviva, deriva da **una fontana** che sorge



Montegiardino è il castello più piccolo della Repubblica. Nel suo stemma ha **tre fiori stilizzati** per simboleggiare la vegetazione che ricopre le colline del territorio.



Assicurata inviata da San Marino a Monte Giberto il 26.01.1946 in cui lire 20 è la tariffa per lettera di 70 g e lire 6 il diritto di assicurazione fino a lire 200; è stata tollerata l'affrancatura insufficiente per lire una.



Chiesanuova occupa la parte più a sud del territorio sammarinese, quella che confina con le Marche, e nel 2003 ha festeggiato i 750 anni di appartenenza alla Repubblica.



San Marino 2005 - cartolina postale da euro 0,45



Deve il suo nome alla vecchia **chiesa di San Giovanni Battista** restaurata nel 1600.

Il suo antico nome era **Penna Rossa**, e derivava dalla penna che si trovava al centro del suo simbolo.



Stampa del rosso fortemente spostata



Francia - prove di colore

Serravalle è il castello più settentrionale della Repubblica. Prende il suo nome dal Castello di Serravalle, distrutto quando è stato conquistato dai sammarinesi.



Macchia di stampa a sinistra.

Vi hanno sede i maggiori impianti sportivi della Repubblica, gestiti dal **C.O.N.S.**

Oggi è una località molto frequentata in quanto si trova al confine con l'Italia.



Fa parte del Castello, **Dogana**, la località più vicina al confine con l'Italia. E' il centro abitato più popoloso della Repubblica.



<p>PARTE RISERVATA AL PERSONALE ADDETTO AL RECAPITO</p> <p>Il pacco non è stato recapitato a domicilio per il seguente motivo:</p> <p><input type="checkbox"/> assenza del destinatario e delle persone autorizzate a ritirare il pacco: compilato mod. 26, ore.....</p> <p><input type="checkbox"/> il destinatario è sconosciuto all'indirizzo;</p> <p><input type="checkbox"/> il destinatario richiede che la consegna sia effettuata in ufficio;</p> <p><input type="checkbox"/> il destinatario si è trasferito al seguente indirizzo:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>(firma dell'addetto al recapito)</p> <p>.....</p> <p>Data</p>		
<p>RISERVATO ALL'UFFICIO P.T. DI DESTINAZIONE</p> <p>N. d'iscrizione</p> <p>DIRITTI RISCOSSI: per giacenza (gg.) L.....</p> <p>.....</p> <p>Data e firma per riceitura del destinatario</p> <p>Bollo a data di consegna</p>		



Il Castello di Fiorentino deve il suo nome a Florente, che era l'ambiente selvaggio predominante nel suo territorio.



Nuova Zelanda 1899 - cartolina postale da 1 pence e 1/2

E' situato nella parte meridionale della Repubblica e nel suo stemma vi sono tre fiori.



Cartolina inviata il 9 agosto 1947 in tariffa da lire 3 per l'Italia



La massima carica dello stato sammarinese sono i Capitani Reggenti, che vengono eletti dal popolo e governano per sei mesi.

Quello maggiormente conosciuto è **Antonio Onofri**, che nell'800 salvò la Repubblica dall'invasione napoleonica.



Cartolina inviata da San Marino in Germania nel 1931 in tariffa per l'estero di 75 cent.



Il Consiglio Grande e Generale è il parlamento della Repubblica e si riunisce nella **Sala del Consiglio** situata all'interno del **Palazzo Pubblico**.





Entrambi gli organi prestano giuramento **alla bandiera sammarinese**, che ha i colori **bianco e celeste**, in cui il bianco simboleggia la Pace e il celeste la Libertà. Al centro figura lo **stemma della Repubblica**



Cartolina postale del 1979 in tariffa per l'estero

Lo stemma ha forma di una corona chiusa in cui al centro vi sono le tre cime (penne) del Monte Titano.



Busta in tariffa per l'Italia inviata il 6 aprile 1881 con bollo a doppio cerchio azzurro non obli-
teratore; l'annullamento è fatto con il manuale a punti **SM.^{NO}**



La **compagnia uniformata della milizia** è il più antico corpo militare della Repubblica, è composto esclusivamente di volontari, e svolge servizi di rappresentanza e di parata.



Cartolina postale del 1979 in tariffa per l'interno - impronta del francobollo mancante del colore grigio.

La **Gendarmeria** è il principale corpo di polizia dello Stato



Cartolina postale del 1979 in tariffa per l'estero



Il Congresso di Stato è l'organo esecutivo della Repubblica; ha sede nella Piazza della Libertà della capitale, nei pressi della celebre statua.



Raccomandata contrassegno (di utilizzo non comune) spedita il 25 maggio 1920 da San Marino a Falköping (Svezia). L'affrancatura assolve la tariffa lettera da grammi 45 per lire 0,75; la raccomandazione per lire 0,30 e l'assegno per lire 0,30 - rifiutata e spedita al mittente.

Il territorio sottoposto alla giurisdizione sammarinese è molto piccolo, tutto circondato dall'Italia e si trova alle pendici del Monte Titano.



Cartolina postale da 20 lire spedita il 7 nov 1955 in Svizzera integrata di 15 lire per la tariffa estero



Il Consiglio dei XII è composto di dodici membri, nominato dal Consiglio Grande e Generale. La sua istituzione risale al 1600, ma la funzione attuale di organo di terzo grado di giustizia della Repubblica (rappresentata dallo stemma) le è stata attribuita nel 1923.



Cartolina inviata a Roma il 20.3.1954 con uso tardivo e per posta ordinaria dei francobolli "espresso" del 1945.

Di supporto all'amministrazione centrale è il **Servizio di Tesoreria di Stato**, che si interessa dei pagamenti degli stipendi pubblici e di incassare le imposte. Fino al 1993 era di competenza della Ragioneria Generale, ma dopo tale data viene curato dalla Banca Centrale di San Marino.



Raccomandata in tariffa per l'interno con affranatura meccanica della Tesoreria dello Stato



Al di fuori dei confini nazionali, la Repubblica è in ottimi rapporti con **l'Italia e gli Stati Uniti**, amicizia iniziata con il **presidente Lincoln** e proseguita con **Roosevelt**

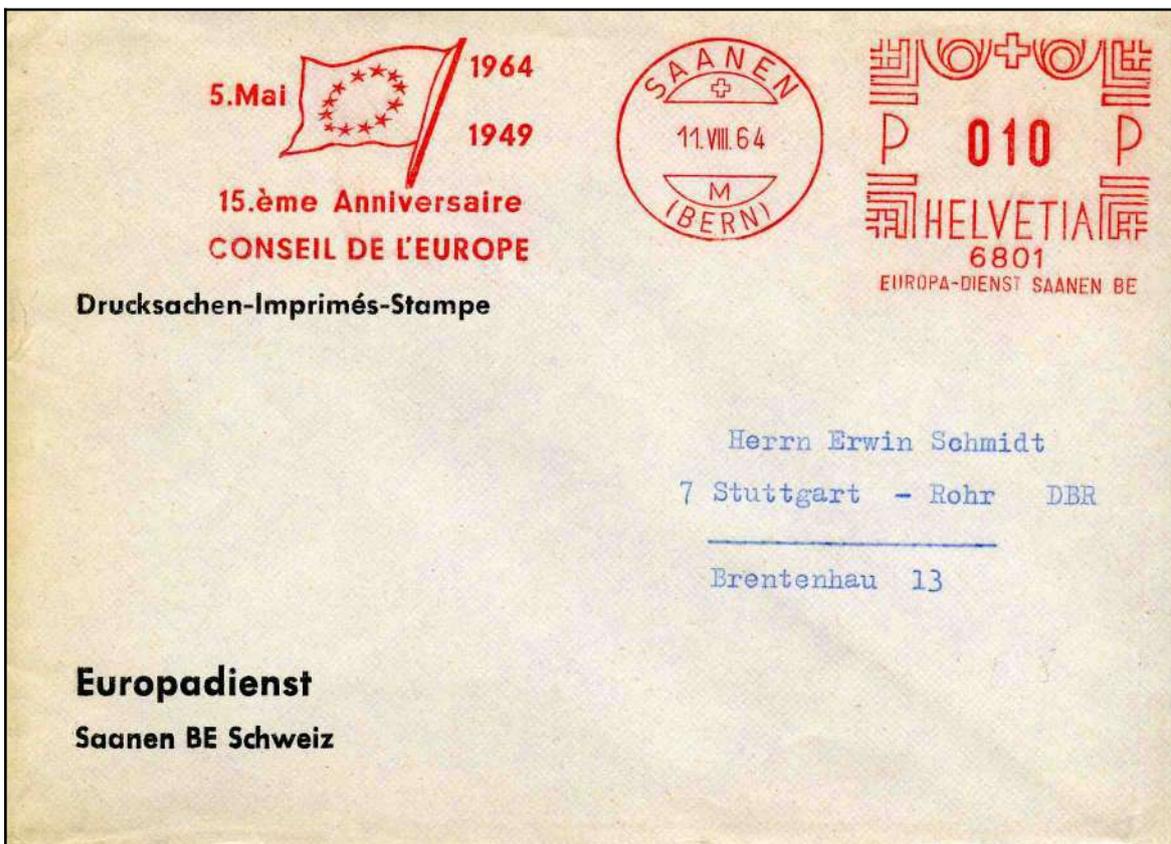


Saggio



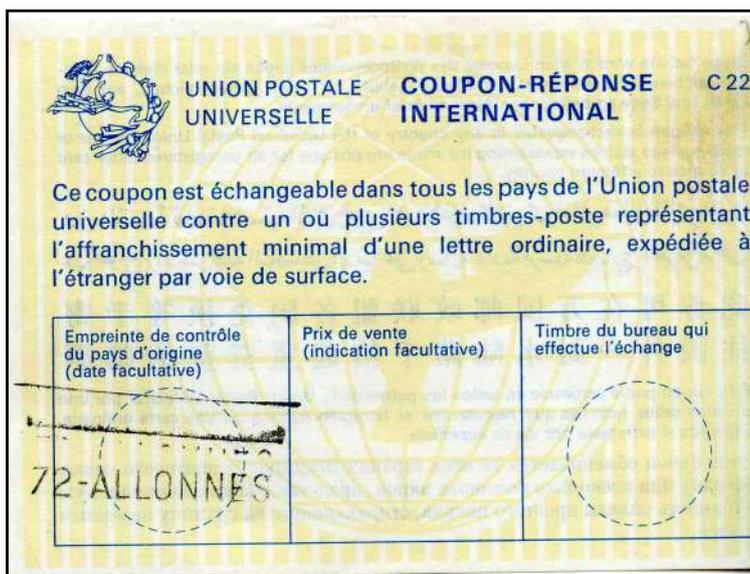
La Repubblica di San Marino fa parte di numerose organismi sovranazionali, di cui il più importante è **l'Organizzazione delle Nazioni Unite**.

La Repubblica fa parte, con altri 46 stati, del **Consiglio d'Europa**, nato nel 1949 per diffondere la democrazia, i diritti umani e l'identità culturale europea e nel 2007 ne ha assunto la presidenza.





La Repubblica di San Marino aderisce all'Unione Postale Universale, (UPU) l'organizzazione delle Nazioni Unite che coordina le politiche postali dei paesi membri.



Buono risposta internazionale raffigurante stemma dell'UPU

Lo stato sammarinese è membro dell'UNESCO, l'organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa di mantenere la pace fra le nazioni mediante la scienza e la cultura.



La Repubblica aderisce a due grandi organizzazioni internazionali in ambito sanitario: si tratta della Croce Rossa e dell'Organizzazione mondiale della Sanità.

Data la sua vocazione turistica, fa parte dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di un turismo responsabile e sostenibile.



Concludo la collezione con una mia annotazione personale: nella mia città di residenza, Alghero, la borgata di Fertilia è abitata da discendenti di esuli di Istria e Dalmazia, punto comune con San Marino che dalle stesse terre era emigrato molti secoli prima.

